ORDINE DEL GIORNO

L'ordine del giorno viene inviato per servizio al:

Comandante Generale della G.I.L. V. Comandanti Generali della G.I.L. Capo di Stato Maggiore della G.I.L. S. Capi di Stato Maggiore della G.I.L. Ispettrice Generale della G.I.L. Comando Generale della G.I.L. (Segreteria Comando). Ufficio Stampa del Direttorio P.N.F.

(ROMA).

Comando Generale della G.I.L. (Prep. pol. e Prop.) (3 copie). Direzione Bollettino «Gioventù del Lit-

torio » - Comando Generale. Rassegna « Problemi della Gioventù » - Ai Collaboratori dell'« Ordine del Gior-Comando Generale.

Comandante Federale (PROVINCIA). E per conoscenza: Comandi Federali della G.I.L. - Regno. Prefetto della Provincia. Comandi Accademie Collegi - Scuole R. Provveditore agli Studi.

Componenti Direttorio Federale. Segreteria del G.U.F. Fiduciaria Provinciale F.F. Ispettrice Federale della G.I.L. Ispettori Federali e Ispettrici di zona. Ispettori e Ispettrici dei reparti. Comandi G.I.L. di Fascio e di Gruppo Rionale. Comandanti G.I.L. di Fascio.

V. Comandanti G.I.L. di Fascio.

Direttrici colonie climatiche. Ritrovi giovanili, educatori e centri di prep. al lavoro. Ai quotidiani locali. no » ed Uffici Comando federale. Fiduciario Provinciale A.F. Scuola. Podestà del Capoluogo. Comandi Presido esistenti.

Presidi e Direttori Scuole Medie.

RR. Ispettori e Direttori didattici.

R. Procura del Re (2 copie).

Comandanti Reparti Maschili di Fascio.

Comandanti Reparti Femminili di Fascio.

Comandanti Gruppi Battaglioni, Batta-

Comandanti Gruppi Battaglioni, Batta-

Comandanti Gruppi Battaglioni, Batta-

glioni e Compagnie GG. FF.

glioni e Compagnie AA. AA.

glioni e Compagnie BB. BB.

Capo Sezioni femminili.

R. Questore.

Cultura Fascista.

Alla Sezione dell'Istituto Nazionale di Alla Presidenza del Dopolavoro Provin-

BOLLETINO

DEL COMANDO

FEDERALE

DIBOLOGNA

GENNAIO 1942-XX



ARNALDO MUSSOLINI

Ammonimenti ai giovani e al popolo

Il piccolo mondo d'altri tempi si è dilatato, come oggi si dilata lo spirito per assorbire ed elaborare tutto quello che di nuovo s'impone all'attenzione ed all'esame critico dell'ingegno. In questa nuova atmosfera voi siete cresciuti; e porre, oggi, davanti a voi il binomio «coscienza e dovere », può sembrare voler ribattere quei principii d'altri tempi, statici ed irrigiditi. Non è così. La nostra coscienza non rinnega niente del nuovo che s'avanza. Il dovere costituisce una legge che s'inquadra nel nostro secolo facendosi più forte per le nuove esperienze, e la coscienza che lo regge è coscienza nuova resa più ricca e più vitale dal crogiolo di sacrifici e di eroismi da cui è nata la vostra generazione.

Arti Grafiche Benati - Bologna

SOMARIO

1. Giovanni Falzone - Commissioni giovanili Pag	. 1
2. Guido Carletti - Dall'Italia di prima a quella di Mussolini	2
3. Autobiografia di Corridoni	4
4. Il Balilla Moschettiere - Orgoglio dello «scattare» »	5
5. Alessandro Vitelli - Educazione »	6
6. F I Giovani Fascisti in Marmarica »	7
7. Pancaldi - Risposta a una risposta »	9
8. Maria Luce - Asterischi »	9
9. Maria Luciana Lenzi - Corsi femminili della Gil »	10
10. Roberto Levantini - Incontri giovanili per operai »	-11
11. Inizio di un Corso per allievi Vice-Capisquadra e attività del 1° Gruppo Battaglioni Giovani Fascisti »	12
12. Francesco Leonetti - Critica cinematografica: prime visioni	13

Inoltre: Bollettino degli Uffici - Riproduzione del saluto del Consiglio

dei Ministi ai Combattenti, ecc. - L'Ordine del Giorno per i Giovani

del Littorio - Citazioni - Fotografie di cerimonie e di attività.

COMMISSIONI GIOVANILI

delle « Commissioni » che sorgevano ad una ad una. camerati milanesi).

ghi extrascolastici.

sposte dei dirigenti gli incontri; non solo, ma hanno sicura certezza per il domani. bravamente detto la propria parola, chiesto schiarimenti, aiutato qualche camerata nell'espressione del proprio pensiero.

Debbo confessare la verità: in principio, rimasi per- Il nucleo della « Commissione per l'Arte » ha steso plesso. Come?... Il Comando Generale dimostrava di sensatissimi verbali, ornati talvolta ai margini da schizzi credere sul serio alle ((Commissioni dei ragazzi))?... dimostrativi. Le altre sono state assidue ai raduni (e Per puro spirito di disciplina lottai contro i preconcetti quella della radio è stata proposta per un premio, come che si accavallavano nel mio spirito, e seguii i primi passi riconoscimento alla felice critica della trasmissione dei

Prime discussioni, primi incontri, primi risultati.... Non ultima, in mezzo a tanto fervore, è la « Com-E oggi sono lieto di rinnegare dei dubbi per una sicura missione per i rapporti italo-germanici», aggiunta dal certezza, che è già pure la certezza di molti. Comando Federale a quelle prescritte. A me essa par Questi giovani — non tutti, ma parecchi — questi degna di segnalazione e di approvazione. Composta di studentelli di Scuole Medie, selezionati col criterio della ragazzi che conoscono dal primo all'ultimo la lingua dialettica e della tendenza a determinate correnti arti- tedesca, e che già sono stati sperimentati come accomstiche e culturali, hanno risposto all'appello con un en- pagnatori-interpreti dei giovani hitleriani venuti recentusiasmo e con una serietà davvero ammirevoli: si sono temente a Bologna, questa Commissione ha il compito radunati intorno a un tavolo (qualcuno ha cominciato di perfezionarsi nelle proprie capacità linguistiche, di quasi per gioco: poi è divenuto il più serio polemista studiare il cerimoniale, il meccanismo delle visite-scamdel mondo), hanno ragionato sui temi di rispettiva com- bio e i rapporti culturali che sempre più strettamente si petenza, hanno riempito qualche cartella di ben meditati annodano fra le due Nazioni: e in tal modo offre al verbali; per giunta, si sono lanciati a capofitto nell'in- Comando che la coltiva la possibilità di un fresco gruptensificazione della propria cultura, senza timore di libri po disponibile per essere mescolato in perfetta fraterdall'aspetto... voluminoso e di accorciamento degli sva- nità di parola e di contegno tra gli ospiti del grande

Ho degli esempi significativi: i quattro ragazzi del- Tanto in occasione dei Ludi juveniles, come di gare la Commissione per le attività professionali sono inter- di cultura nazionale e — perchè no? — internazionale, venuti, di loro spontanea volontà, agli incontri per operai le « Commissioni » sapranno procedere con la fresca e svoltisi nelle mattine delle ultime domeniche trascorse; sana vigoria dell'età primaverile, esponenti del pensiero si sono mescolati agli organizzati lavoratori dell'indu- in germoglio di una generazione che dovrà condurre la stria, al ((settore abbigliamento e vetrine)) degli or- Patria alla sempre più completa grandezza intelletganizzati addetti al commercio; e hanno ascoltato le tuale. I ragazzi di Mussolini dicono e fanno sul serio. lezioni dei tecnici, le osservazioni degli operai, le ri- Tale considerazione ci allieta e ci dà - ripeto - una

> GIOVANNI FALZONE (Capo Ufficio P4)

"... solo il sacrificio del sangue è grande; tutto il resto è effimera materia. Solo il sangue è spirito, solo il sangue conta nella vita degli individui e in quella dei popoli; solo il sangue dà la porpora alla gloria ". MUSSOLINI

(dal libro. "Parlo con Bruno,,)

Dall'Italia di prima a quella di Mussolini

e mondiale.

(ottava puntata)

La disgrazia maggiore toccata al mondo nel dopoguerra sta nel fatto che l'alta direzione degli interessi e dei diritti dei popoli, in molte nazioni, è rimasta nelle mani di una casta di uomini che la guerra ha sconfitti e superati.

A malgrado di quanto è accaduto dal 1914 ad oggi le Grandi Democrazie Vincitrici sono ancora governate dagli uomini e dalle concezioni politiche del 1914. Non fu davvero ventura che la pace di Versaglia sia stata manipolata e conclusa dagli stessi dirigenti che avevano fatta la guerra; e che dopo hanno fatto la guardia al monumentale e malsicuro mausoleo di Ginevra.

Nel 1919 venne a mancare fra i governanti chi guardasse le cose dai vertici di una sintesi onesta e generosa. Allora si credette che la nuova convivenza internazionale dovesse venire allietata da una corona di grandi Cadaveri: il cadavere tedesco, l'austriaco, l'ungherese, il turco, il bulgaro e, per sopra mercato, quello di un alleato vincitore, l'italiano!! Tutto ciò a maggior bene e gloria dell'Inghilterra, dell'America, della Francia, della Cecoslovacchia, della Grecia e della Serbia. Non si temette che ciò potesse costituire un grave pericolo e che il trattato di Versaglia potesse riuscire generatore e diffusore di bolscevismo. La Santa Alleanza avrebbe pur dovuto insegnare qualchecosa a coloro che intendevano imporre nuovamente al mondo l'« Alto là! ».

La vecchia mentalità di una oligarchia supernazionale che vuole asservire popoli e Paesi domina tuttora nelle Grandi Democrazie, che tendono sempre più al predominio economico-finanziario a danno di popoli che hanno almeno diritti uguali alla vita. Ci fu persino chi fece del disarmamentismo e del pacifismo a tutto spiano, in quanto questo poteva servire a disarmare i vinti, i deboli, e a consolidare in perpetuo i forti e i vincitori sulle loro formidabili posizioni. Il tragico del Fascismo salito al potere fu appunto il perdurare tutto attorno della vecchia mentalità, mentre in Italia, unica tra le Potenze Vincitrici, — si formava un animo nuovo e parlava un nuovo linguaggio.

Quando Mussolini salì al potere ci fu persino chi prese tutte le misure per vedere se la sua era una vera rivoluzione, ed un disorientato quotidiano piemontese (allora in mala fede), lamentò, non certo ingenuamente, che alla Marcia su Roma fossero mancati forma e contenuto tragici; e soggiungeva che, in fondo, Mussolini era stato chiamato dal Re, che tutte le Istituzioni erano rimaste in piedi e che Egli esercitava pieni poteri, — è vero, — ma che questi gli erano stati conferiti dal Parlamento, e che, perciò, si era nella legalità e, forse, nello spirito del famoso articolo: « Torniamo allo Statuto », col quale Mussolini un giorno aveva rivendicato il ritorno a tutte le prerogative sovrane.

CAPO TERZO: Dal 1922 al 1941 - Periodo costruttivo - prestigio nuovo; che il Re, che ha saputo intendere il L'Impero - Mussolini nella politica estera, europea grido della Nazione e che ha riposto tutta la Sua generosa fiducia nell'UOMO indicatogli dal Paese, raccoglie oggi il tributo della riconoscenza nazionale e porta la corona imperiale. La rivoluzione fascista non ha dovuto far sentire i suoi colpi da questa parte; il suo assalto investiva, invece, tutto l'immenso fascio delle forze antinazionali, non più in grado di intendere la passione italiana; il suo assalto si abbatteva, inoltre, sul campo trincerato dei contrastanti interessi ed intendimenti stranieri.

Mussolini seppe portare al sommo della politica italiana i termini nettissimi di una quadruplice antitesi ed alle vecchie concezioni ne oppose delle nuove dichiarando che « la vecchia Italia era morta e che ne era sorta un'altra che esigeva di essere rispettata ».

I filosofi obiettarono che questa non era una dottrina politica, i filosofi che nulla ci hanno saputo dire di bello in mezzo a tanti crolli e che nulla ci hanno saputo dare di pensiero nuovo, tanto da disperare essi per i primi dell'Europa e da attendere il verbo della rinascita dall'Asia, i filosofi, dico, che sono sempre pronti a presentare il conto agli uomini d'azione.

Ma gli uomini di azione, in compenso, — anche se non costruiscono dei sistemi e non martellano delle strofe. — sono i soli che fanno della filosofia e della

Mussolini volle mostrare il fatto dell'Italia Nuova rendendo innanzitutto forte il Governo e rigenerando lo Stato (art. I. « Il Governo Fascista durerà »).

Da molte parti, di qui e di là delle frontiere, un coro di voci gridò il suo « NO ». Ecco la lotta decisa, totalitaria, senza quartiere; ecco la tragedia!

Molti speravano che il Nuovo Presidente si affidasse ai settori della Camera e del Senato, (secondo il vecchio sistema...) o che un qualsiasi trucco costituzionalista bastasse o per infastidirlo o per menomarlo o per an-

La risposta venne con la creazione della Milizia e colla legge sul Primo Ministro. Oggi si apprezza la grande accortezza del Duce nel prendere tali provvedimenti! « Farò un programma di riforme che risponda alle esigenze del Paese e a quelle della Rivoluzione ».

Ma quelle più dure, quelle più particolarmente necessarie, le fece al Nuovo Regime che doveva sorgere sulle rovine dell'antico. Queste vennero sempre come risposta agli attacchi, come controffensiva provocata dagli avversari. Durò due lunghi anni questo terribile gioco e ci furono dei momenti supremamente dramma-

La seconda metà del 1924 fu un periodo di gazzarra sfrenata in cui le frazioni avverse poterono mettere in campo tutte le loro forze. Ma quale meschino impiego! Quale discordia! Quale disorganizzazione profonda! Fu l'anno del crollo definitivo. Bastò un discorso, una sfida, qualche decreto e tutto l'Aventino fu liquidato.

Non giudichiamo gli uomini che si cimentarono e meno ancora quello che pagarono di persona; valu-Noi sappiamo che un fatto è certissimo, e cioè, che tiamo soltanto i fatti. Vennero poi gli espatrii e gli la Monarchia col Fascismo è uscita rinsaldata e con un attentati, — per circa due anni, — ciò voleva dire che

la Rivoluzione aveva vinto col minimo dispendio di forza e che ormai aveva a sua disposizione l'avvenire G.I.L.; sicuro e completo. Rimase tuttavia sospeso nell'aria e nell'animo di molti un fenomeno di assoluta incomprensione. Quelli che avevano acceduto, in buona o in mala fede, al punto di vista della « questione morale » non capivano sopra tutto che quando in politica si giunge di collocamento; ad una sì fatta forma di lotta:

- 1) si porta la lotta alle estreme conseguenze:
- 2) l'accusatore deve anche poter essere giudice ed esecutore:
- 3) la questione morale si riduce a questione di
- 4) l'accusatore schiaccia o resta definitivamente schiacciato.

Tutti coloro che non avevan previsto dove sarebbero sboccati gli avvenimenti italiani del dopo-guerra non seppero accettare i fatti accaduti e si ostinarono a ripudiarli come illogici perchè non rispondenti alla loro logica personale. Costoro presero storicamente il posto di quei padri che, non avendo previsto il Risorgimento italiano, aderenti al vecchio ordine di cose, avevano ritenuto quello nuovo come un deragliamento, come una crisi temporanea, come un disordine momentaneo, dopo di che Roma sarebbe ritornata al Papa e l'Italia agli Absburgo, ai Lorena, ai Borboni. Resistenza passiva che affida la rivincita all'avvenire, fatalisticamente.

Infine lo straniero volle considerare ancora gli italiani come i bona taliana della vecchia concezione austriaca. Il Fascismo passerà.... L'Italia si farà ragionevole come ai tempi dei Patti di Londra e di Versaglia...!!! Ma, insomma, che cosa vuole Mussolini...??? Un'Italia grande, potente non solo a parole...!!! Eh!. Via!! L'Italia non ha grandi colonie, non ha una grande industria, nè una grande agricoltura, nè una grande marina mercantile, non ha ferro nè petrolio, nè car- nica, sul Mediterraneo, sul Mar Rosso, sull'Atlantico, in bone..., ha molte bocche...!! Quindi??.... Tutto ciò per- Russia, sia in tutti i cieli - dal Golfo Persico all'Oceachè la valutazione di una Nazione vien fatta in base ad no Indiano, dall'Atlantico al Mediterraneo, all'Oriente. un brutale calcolo di ricchezza. Qualche cancelleria, vicino e lontano; forse, pensa ancora che l'Italia non abbia un'anima!

in faccia al mondo, veniva determinando una forte di in pace che in guerra. screpanza e turbava la cordialità dei rapporti.

- Il vecchio intesismo era minato. L'equilibrio veniva rotto. La base giuridica dei trattati saltava, la stasi era compromessa, Versaglia incrinata.
- hanno una speranza, anzi una certezza. Molti stranieri quello che potevano e che dovevano dare. Non tutti, e che hanno commiserato il popolo italiano perchè ha ri- non sempre, sono in grado di intendere la necessità ed nunziato a molte libertà affinchè il suo Governo avesse il rigore intrinseco di un tale ordine di cose. Se, poi, una libertà maggiore non hanno capito che un popolo l'insopprimibile individualismo spregiudicato di alcuni non perde la sua libertà quando ottiene una maggiore elementi avventurosi avesse, per avventura, portato indipendenza nell'ambito nazionale!
- sua non lontana tradizione liberale e democratica,... ficano ogni volta che la tensione dell'operare giunge forse si sarebbe fatto buon viso ad un regime social- ad un tal punto. — fenomeni rarissimi che non attardemocratico della più pura ortodossia,... o si sarebbe dano di un sol minuto la vita nazionale che trae tutto gioito per un nostro logorante esperimento comunista!... l'irresistibile impulso dal fatto eccezionale che il Gran-Invece, niente di 1utto questo. Anzi...!!:
- Nuovo Stato di forma e di natura monolitica;
- il travaglio elettoralistico eliminato;
- eliminata l'altalena parlamentaristica: - il sindacalismo, estraneo alla vita dello Stato,
- sostituito dal sindacato di diritto pubblico;
- la vecchia contesa temporalistica col Pontificato Romano risolta per sempre;

- la gioventù dai 6 ai 21 anni inquadrata nella
- la attività produttiva liberata dalle disastrose paure degli scioperi e delle serrate;
- le ore di riposo affidate alle direttive dell'O.N.D.; - l'impiego della mano d'opera regolato dagli uffici
- i contratti di lavoro diventati collettivi ed aventi forza di legge;
- le controversie del lavoro affidate ad una Magistratura del Lavoro e quasi divenute questioni di Stato: - l'attività intellettuale guidata e rappresentata ufficialmente dall'Accademia d'Italia;
- l'agricoltura potenziata con immense opere di bonifica e quasi esasperata dall'incessante battaglia del
- le colonie riscattate dalla tirannia devastatrice delle tribù ribelli, ed unite all'Italia da affettuosa fedeltà, dimostrata sui campi di battaglia coloniali, in comunità di sacrifici e di eroismi coi nostri soldati e colle nostre CC. NN.:
- la campagna per l'autarchia in tutti i settori in pieno sviluppo:
- l'incremento della marina mercantile ed il suo primato di velocità e di conforto dei transatlantici;
- la valorizzazione dell'Impero posta al primo piano della vita nazionale;
- l'aviazione militare e civile portate alla massima potenza tecnica e morale, ammirazione di tutto
- la gioventù operosa impiegata in una vasta opera
- le Forze Armate portate ad un punto di preparaizone tecnico-morale, in clima eroico e fascista, perfetta, - tese alla sicura Vittoria del sangue sull'oro, sia in A.O.I., che in Spagna, in Libia, nella penisola balca-
- tutta la Nazione messa in regime di mobilitazione Mussolini, che attestava appunto un tale patrimonio civile affinchè venga portata al massimo rendimento sia
 - Ecco che cosa voleva e che cosa vuole l'Italia Nuova!
- Il Fascismo può aver chiesto agli italiani più di quello che fossero preparati a dare (di qui il disorientamento di talune sfere e lo spasimo trattenuto di ta-In Europa si soffre, ma quelli che oggi soffrono lune categorie esposte maggiormente ai sacrifici), ma qualcuno a mancare, è ginsto considerare questi casi Forse si sarebbe voluto che l'Italia continuasse la sporadici quali fenomeni rari ed inalienabili che si veride Artefice della Rivoluzione vede e contempla un'Ita-- un potere centrale sempre più forte ha creato un lia moralizzata, smisuratamente grande e spiritualmendiosa realtà.

Mussolini governa ed agisce sotto questo fascino. E qui il discorso si fa solenne.

(continua il Capo Terzo)

Col. GUIDO CARLETTI

Comandamento ai giovani-

Autobiografia di Corridoni

L'autobiografia di Filippo Corridoni è un comandamento per uno stile e coscienza di vita che ogni giovane povertà, ma se la prigione mi tempra per le battaglie dovrebbe chiudere nel cuore, sentirne tutto lo spirito dell'avvenire, se la prigione mi nutrisce l'animo e l'indi umano eroismo, così privo di retorica, così vero nel- telletto, la povertà mi riempie di superbia e di orgol'azione quotidana umile e grande, così teso ad un solo glio. Se avessi avuto animo da speculatore, o se avessi fine: il bene della Patria, per dare un nuovo passo al per un solo attimo transatto con la mia coscienza ora proprio cammino di uomo e di cittadino.

poter attestare dinanzi all'universo e senza tema di stituirebbe per me un rimorso mortale e mi abbassesmentita che le giornate di dolore sono state da me sop- rebbe talmente dinanzi a me stesso da uccidermi spiriportate con coraggio e fermezza d'animo senza che nes- 'tualmente, così posso tranquillamente prevedere che la suno possa buttarmi in faccia un istante di debolezza povertà, così santamente praticata da Fra Jacopone o di viltà.

cazioni senza mostrare a nessuno i miei patimenti.

« Ho fatto tutti i mestieri nell'esilio doloroso, dal tiero e, sopratutto, fratello d'armi. manevale di muratore al venditore di castagne. Ho vissuto dei mesi con semplice pane e ricotta, ovvero con tito, che fa bene al cuore e ne rimargina le ferite che un piatto di spaghetti da quattro soldi, mangiato una vi aprono le inevitabili delusioni.

· aperte, pronte a stringere l'avversario che si pente e nanzi a chicchessia ». si ricrede.

« Le mie idee non mi procurarono che prigione e avrei una posizione economica formidabile; ma siccome « Ho sofferto, e tanto, ma ho il supremo orgoglio di io sento che un sol soldo illecitamente guadagnato coda Todi e da San Francesco d'Assisi, sarà la compagna indivisibile della mia non lunga vita.

« Ma io sono pagato ad usura dall'affetto veramente commovente che nutrono per me tutti i miei operai che « Ho patito fame, freddo, dileggi, vituperi, mortifi- hanno imparato ad apprezzarmi e conoscermi nelle numerose difficili battaglie in cui sono per loro condot-

« Ed un amore così ingenuo, puro, fortemente sen-

volta al giorno. Ebbene, malgrado ciò, eccomi qua con « I miei avversari da dieci anni a questa parte hanno la mia fede intatta, pronto ad infilare ancora una volta avuto modo di far circolare sul mio conto ogni sorta la via Crucis per il trionfo delle mie idee immortali. di voci calunniose ed hanno intessuto maldicenze idiote. « In questi otto anni ho portato la mia parola da Ebbene, io non ho mai sentito il bisogno di raccogliere un canto all'altro dell'Italia. Dappertutto mi son fatto tanto fango, chè la verità s'è fatta sempre strada natudegli amici, forse anche degli avversari; nemici no. Ne- ralmente ed i galantuomini han fatto per proprio conto mici no, perchè (e non è una virtù) la mia anima è in- giustizia sommaria di certe bassezze. Ho anche i miei capace di odiare. Ovvero io odio il male in se stesso e difetti - chi non ne ha? - Ma gli sforzi che da tanti non nelle persone che lo compiono. E se combatto un anni compio per detergere l'anima mia da ogni impuavversario, anche con asprezza e durezza, lo faccio per rità e per rendermi degno della missione che il destino guarirlo dal suo male morale e non per il gusto di ve- mi ha affidato hanno raggiunto il risultato di fare di derlo abbattuto e vinto. Al di là della mia penna affi- me un uomo che può andare in giro per il mondo, senza lata quanto una spada, vi son sempre le mie braccia correre il pericolo di arrossire e chinare la fronte di-

FILIPPO CORRIDONI



TEATRO MANZONI Adunata di giovinezza per la consegna delle Croci al merito e dei Diplomi di benemerenza

Orgoglio dello "scattare,,

più profonda e radicata disciplina interiore; per que- carattere delle nostre organizzazioni è quello della vosto un soldato che scatta lo si può subito definire un lontaria adesione e della partecipazione entusiasta alla buon soldato.

servanza di quei regolamenti che dettano le norme ge- semplice obbedienza allo « scattare » nell'obbedire. nerali di comportamento, a coloro che appartengono a «Scattare» cioè imprimere all'obbedienza il sideterminate organizzazioni. Anzi dobbiamo dire di gillo della propria personalità e del proprio carattere. più: è appunto l'osservanza scrupolosa di queste for- Scattare che significa non « dovere » obbedire ma « vomalità (che tuttavia non sono e non debbono conside- lere » obbedire. rarsi puri formalismi) che dà un tono all'organizzazione. Infatti i principi dell'obbedienza e della gerarchia con- piccole cose: ma il valore morale dell'obbedienza ne ducono l'organizzato ad assumere nei riguardi dei su- deriva dalla maggiore o minore importanza che queste periori un particolare « stile » nel comportamento.

Purtroppo in molti giovani le idee in questo campo guite. non sono chiare. A volte non si sente l'orgoglio che vi è nell'obbedienza pronta ed umile, spesso non si vuole e non si è capaci di raggiungere la soddisfazione profonda di avere e di sapere alimentare una propria dignità personale. Quella dignità, che, indipendentemente dal posto che si occupa, dal grado che si riveste, dal rango in cui si è chiamati a servire, sta nel sapere assolvere con fermo carattere tutti i doveri che la disciplina impone. È un danno grave lasciare pensare ad alcuni giovani che chi obbedisce, in un certo senso umilia sè stesso, che basta ridursi ad obbedire quando non se ne può fare a meno, che ogni ordine possa venire criticato e contraddetto.

Ai giovani, a tutti i giovani, non sarà mai abbastanza ricordare che nessun obbedire è umiliante, quando si tratta di adempiere a un dovere, quando i comandi partono dai superiori gerarchici di una organizzazione, nella quale si crede e per la quale si è orgogliosi di combattere.

Siamo certi che i lati negativi e deleteri, le posizioni false che oggi riscontriamo saranno superate quando l'organizzato sarà convinto della necessità dell'obbedire, dell'orgoglio dell'obbedire, della santità dell'obbedire.

La disciplina esteriore non è che il riflesso di una — Ma noi rogliamo arrivare ancora più avanti, perchè loro vita. Noi vogliamo arrivare, percorrendo un lun-Il vincolo disciplinare esige infatti un'attenta os- go cammino di educazione continua e sistematica, dalla

Infatti l'organizzazione si serve nelle grandi e nelle cose hanno, ma dal modo con cui esse rengono ese-

Lo scatto, cioè la volontà del dominio completo di sè stessi, dà, nel singolo organizzato, la possibilità di una esatta valutazione di esso; di un reparto segna il grado di « temperatura » militare.

Sappiano i giovani, che quando si vede un reparto scattare agli ordini del suo comandante, non si pensa affatto che la volontà di coloro che compongono il reparto sono dominate e rincolate dalla rolontà di uno, ma invece si pensa e ci si convince dell'opposto. Si ammira la disciplina, la volontà, la capacità, lo spirito di corpo di quel gruppo di organizzati, i quali sanno convogliare e fondere le loro forze in modo da fare distinguere e risaltare le qualità militari del loro re-

Affermando che lo « scattare » deve diventare un modo abituale, di comportamento dei nostri organizzati non esageriamo, perchè crediamo che esso, insieme al principio della gerarchia e allo spirito di cameratismo, è un elemento di un trinomio, che trova la sua sintesi in quella «confidenza sull'attenti» che deve informare e permeare tutta l'azione politica e militare dei quadri maggiori e minori della Gioventù del Littorio.

IL BALILLA MOSCHETTIERE



TEATRO MANZONI Il Comandante della Gioventu bulgara legge un indirizzo in lingua italiana alla Gioventu Italiana del Littorio

Per quanto ve lo permettono gli eroi della Luftwaffe. Un bel giorno, bello per la civiltà, ma bruttissimo per strade della vecchia Inghilterra debbano sentire molto prossimamente il passo agile e signro di queste gioventiti.

Il problema della educazione della gioventù ha sempre preoccupato tutti gli nomini di stato, di qualunque popolo e di qualunque epoca. Il regime fascista ha, an- quelle pagine del Mein Kampf, che già abbiamo citate. che in questo campo, detto la sua parola formulando - Troppo - scrive Hitler - lo Stato si è fino ad ora massa del popolo.

scuola, notiamo che è lo Stato l'organismo che si dovrà parazione fisica della sua gioventù. servire, dopo un certo numero di anni, in qualsiasi Altra cura particolare dello Stato deve essere la forbranca della attività umana di quegli studenti, che ora mazione del « carattere » dell'individuo, formazione che imparano le varie discipline attraverso le quali la in- è diretto derivato da ciò che è educazione intellettuale telligenza umana si è andata concretizzando nei secoli. e fisica. Perchè una educazione che poco rispettasse nel La Carta della scuola è quindi di importanza nazionale suo svolgimento e nel suo spirito ciò che è il valore e come tale è stata discussa ed approvata dal supremo individuale del singolo non riuscirebbe nel suo intento organo dello Stato e cioè dal Gran Consiglio del Fa- supremo che è, come già dicemmo, la formazione del-

sente lo scopo che essa rappresenta e come tale scopo popolo di individui tutti eguali, quasi fossero stati viene da essa perseguito ed attuato. Scuola e vita sono fatti « in serie ». I regimi totalitari, che nulla hanno indissolubili ed è solo dal loro connubio che la vita da nascondere, desiderano invece che il cittadino sia statale può sempre più eliminare quelle manchevolezze anzitutto educato a formarsi una individualità, perchè da cui è ancora gravata.

denza lapalissiana, non sempre vita e scuola hanno sa- zione, mediante il quale egli non accetterà la politica puto o potuto operare in mutua e reciproca armonia. del Regime come una imposizione, ma ne comprenderà Ed è stata quasi sempre la vita colle sue insopprimi- il fine e la ragione, diventandone entusiastico sostebili esigenze ad essere dimenticata.

delle varie dichiarazioni che la Carta della scuola com- non merita più tale nome. prende. Noi desideriamo invece considerare lo spirito di cui essa Carta tutta è pervasa, spirito che deve por- macchina, e quindi della meccanicizzazione della vita tare nelle fredde aule della scuola — e soprattutto di umana, Hitler afferma come una cultura umanistica sia certi tipi di scuola — il fresco alito di quella vita che indispensabile premessa per non dover rinunziare a il Fascismo ha impresso a tutto l'organismo dello «forze più importanti d'ogni sapere tecnico per l

tale libro che è il Mein Kampf di Adolfo Hitler, ab- po' l'andazzo dei nostri tempi. Rileggendo queste pabiamo trovato nel capitolo espressamente dedicato allo gine del Grande Figlio di Germania a noi è piacinto Stato alcuni concetti che ci piace rilevare per le evi- soffermarci su di esse per gustarne lo svolgersi agile e denti analogie che mostrano con ciò che è lo spirito nitido dei pensieri, alcuni quale il seguente sono di tol della Carta mussoliniana.

quando ancora la rinascita della Germania era più che tutti i tempi». una speranza, un mito, una religione, di cui alcuni uomini — i futuri dirigenti del Reich nazionalsocia- mono e per la mente che questo concetto ha formulato. lista — avevano fatto la ragione della loro esistenza.

ha riacquistato in Europa e nel mondo quel posto di della nostra più grande storia: di quella di Roma. prestigio e di potenza che a lei spetta « de jure » per A quegli inglesi, che col loro starnazzare hanno la storia e le tradizioni del suo popolo. Ma se il mira- fatto venir d'attualità tale pagina, a quei poveri britcolo s'è potuto avverare e se i suoi sviluppi sono stati tanni che credono sul serio ad una possibile futura rot-— pur in così breve volger di tempo — quali quelli che tura dell'Asse, noi consigliamo due cose: 1°) di rilegora noi viviamo, ciò è dovuto « unicamente » al clima, gere queste pagine per controllarne la autenticità: in cui il Nazionalsocialismo ha saputo far vivere la sua 2°) di conoscere, senza pregiudizi, questa gioventù d'Ita-

gioventù. Se la politica è la storia che diviene (op. cit., pagina 100), nessun popolo meglio di quello germanico è stato educato a che tale processo di attuazione si svolga nel più favorevole dei modi.

Ma questa è pratica realtà, anzi, sotto certi aspetti, storia. Per esaminare la teoria dobbiamo ritornare a

quella Carta della scuola che testimonierà nei secoli, occupato della formazione mentale dei giovani, trascuunitamente alla Carta del lavoro, quanto e quanto pro- rando quello sviluppo armonico del corpo che è condifondo sia l'interessamento del Fascismo per la grande zione indispensabile della creazione del cittadino-soldato. Potremmo risalire al romano: « mens sana in cor-In verità le due Carte non investono solo la massa pore sano». Ma per veder attuati nella realtà questi del popolo, ma tutta la nazione, anzi e con più esattez- concetti basta osservare l'opera che il Regime svolge za: tutto lo Stato. Considerando la sola Carta della attraverso la G.I.L., i G.U.F., il Dopolavoro per la pre-

l'ottimo cittadino. Solo i Governi che male ammini-Non si può considerare una scuola senza aver pre- strano la cosa pubblica possono desiderare di avere un solo un nomo che in sè possieda tale concetto può avere Invece, nonostante che tale concetto sia di una evi- sviluppato quel senso del giudicare, di operare la sele-

Non è nostro proponimento-il discutere minutamente Se una educazione fallisce in questo intento, essa

Contro coloro che affermano la nascita dell'era della censervazione della nazione».

Ora, rileggendo alcune pagine di quel fondamen- Ora il vociferar contro la cultura umanistica è un cante attualità: « la storia romana è e rimane la mi-Hitler ha scritto questo suo libro or son molt'anni, gliore maestra non solo per i tempi nostri, ma per

Grandi parole queste, per il concetto che esse espri-Colui che ha saputo ricreare la Germania e per ogni Dopo appena otto anni di Hitlerismo la Germania dove condurre vittoriose le sue Armate così ha scritto

> lia e di Germania, che tanto poco dimostrano colle loro dee di aver compreso.

Ma forse l'avvertimento è inutile.

Dormite pure, inglesi, i vostri lunghi sonni mentali e cullatevi nei vostri sogni di supremazia di razza,

battaglia questa nuova gioventù.

La storia cammina col passo delle gioventù di Hitler e nello spirito. e di Mussolini. Non saranno certo i compitissimi baro- Non saranno certo i baronetti di Oxford e di Camnetti di Cambridge e di Oxford a fermarle. La storia di- bridge quelli che ci fermeranno!

che la Nuova Europa ha saggiamente educato nel corpo

F. U. ALESSANDRO VITELLI

Agli eroi di Gondar, della Marmarica

e alle popolazioni meridionali

Il Consiglio dei Ministri, riunito il 29 novembre - 12ª giornata della battaglia in Marmarica - manda il saluto degli italiani

agli eroici combattenti di Gondar

la cui bandiera ideale, non ammainata, è affidata dalla Patria ai giovani che un giorno - e per sempre - la riporteranno nelle terre consacrate dal sangue di tre generazioni guerriere:

ai combattenti della Marmarica e del C. S. I. R.

che in piena fraternità d'armi coi camerati germanici lottano contro il disperato sforzo offensivo dell'Impero inglese e contro la estrema difesa del bolscevismo;

alla gente dell'Italia meridionale ed Insulare

che in prima linea e calma e disciplinata di fronte all'offesa nemica fa blocco coi soldati e mostra al mondo la irremovibile volontà di vittoria del popolo italiano.

GIOVINEZZA EROICA

I Giovani Fascisti in Marmarica

Al Segretario del Partito, Comandante Generale della G.I.L., è pervenuto lo scorso mese il seguente telegramma del Ten. Colonnello dei Bersaglieri Tanucci, Comandante il Gruppo Btg. GG. FF .:

« Giovani Fascisti volontari di guerra hanno pienamente corrisposto fede loro riposta. Sono stati degni eroiche tradizioni Partito e Forze Armate Italiane. Gioventù Italiana Littorio ha oggi pagina gloria imperitura. Ercismo nostri Giovani Fascisti caduti e viventi significa DUCE tempra gioventù fascista essere quella da Lui voluta et forgiata. Con cuore vibrante ricambiamo saluto Camicie Nere con entusiastico alalà gridato lunghe giornate accaniti vittoriosi combattimenti. Essi sono sempre agli ordini del DUCE per continuare valorosamente a combattere per la causa della Patria e della Rivoluzione Fascista ».

Il colonnello Tanucci — che è stato Sottocapo di Stato Maggiore al Comando Generale della G.I.L. è oggi glorioso ospite di Bologna, nel cui Ospedale Rizzoli si trova degente in seguito alle ferite riportate nella battaglia. E i suoi giovanissimi soldati sono stati realmente degni di lui.

Un altro significativo esempio sull'eroismo di questi camerati ci è dato da una lettera scritta dal sottotenente Riccardo Romanzi al Segretario Federale di Forlì. La lettera documenta, nella sua schematica semplicità, tutta l'epopea della Gioventù del Littorio sul campo di battaglia Cirenaico. Più che un commento, vale riportare qualche stralcio della lettera stessa:

« ... La G.I.L. attraverso i nostri giovani ha scritto belle pagine di guerra e di questo maggiormente siamo

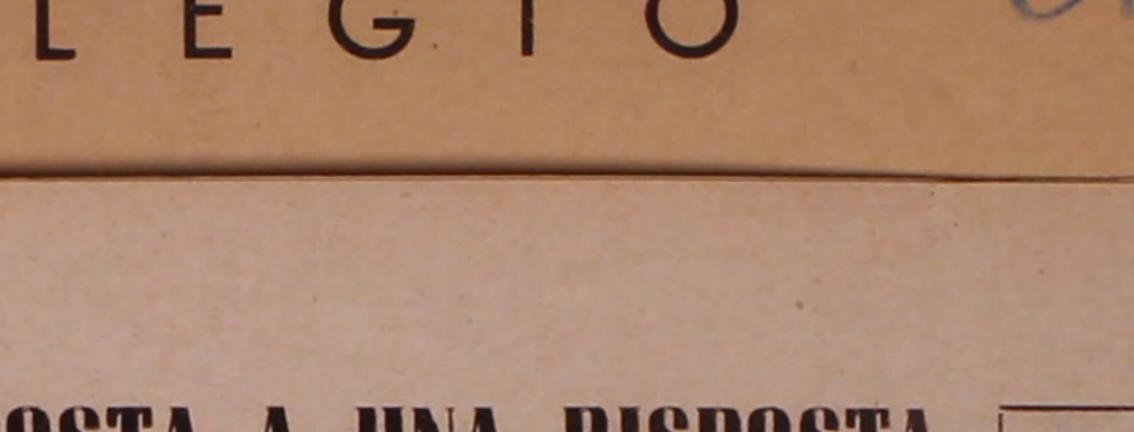
« Nessuna cartuccia è stata sparata a vuoto: ogni arma ha sparato solo quando doveva; tutti hanno dimostrato una calma perfetta ».

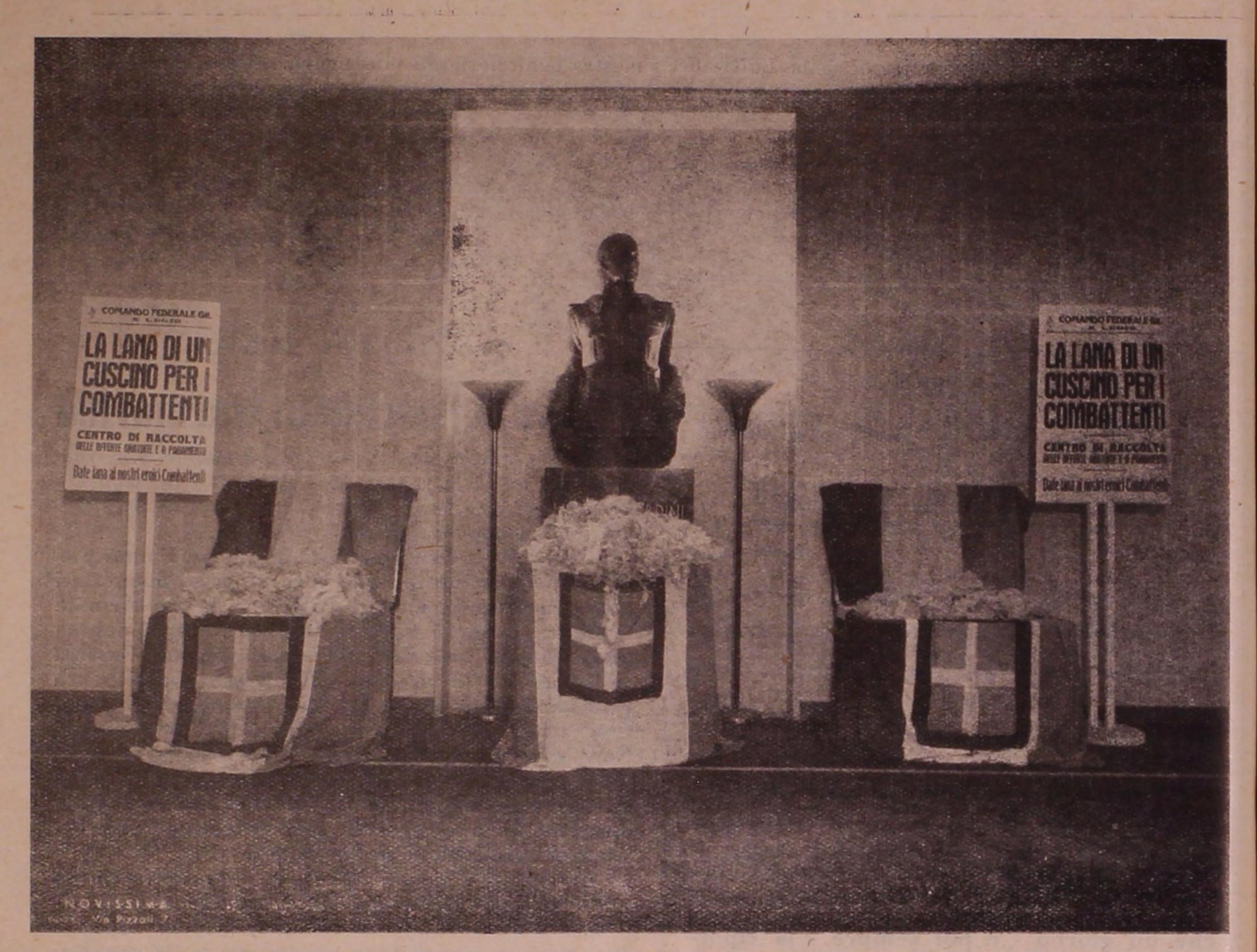
«I volontari sono stati magnifici; si sono avuti episodi gloriosissimi. Eccone uno: il fratello di Niccolini, ferito per la quarta volta si getta contro un carro che sta per entrare nella nostra linea e getta una bomba anticarro; visto il gesto inutile prende un attrezzo leggero, sale sul carro e mena colpi sulla torretta; una granata lo fredda».

« Questi sono i volontari che voi avete educato e dite pure che se in Africa vi fossero stati tutti i 24 Battaglioni il nostro apporto sarebbe stato grandissimo ».

Da tali brani si intuisce con quale ardore i nostri giovani hanno lottato, con quale spirito di sacrificio, con quale indomabile fede.

Ad essi, ai morti e ai vivi, i camerati di tutta Italia presentano le armi.





Comando Federale della Legio: giornata del fiocco di lana per i soldati d'Italia

Dal Foglio di Disposizioni del P. N. F. n. 249:

Il Segretario del Partito, Comandante Generale della G. I. L., ha diramato il seguente Ordine del Giorno:

GIOVANI DEL LITTORIO!

Il Bollettino n. 553 del Quartier Generale delle Forze Armate cita i Battaglioni Giovani Fascisti Volontari che, nella battaglia della Marmarica, lottano "con esemplare tenacia e valore ".

Le Camicie Nere salutano con orgoglio e fierezza questi camerati che riaffermano, con intrepido slancio, la tradizione eroica delle squadre e delle legioni.

In nome di tutta la gioventù fascista, essi suggellano, col sacrificio e col sangue, l'ardente certezza della Vittoria,

RISPOSTA A UNA RISPOSTA

Avrei volentieri taciuto al Camerala Leonetti. Mu il timore di essere creduto confuso da quelle parole che molto bene figurerebbero in un testo filosofico, mi ha fatto riprendere la penna in mano.

Mi fa notare il Leonetti la mia leggerezza e trascuratezza nell'accoppiare due fenomeni totalmente diversi in una unica causa letteraria.

Gliene sono grato immensamente. Non è per prevenzione come ritiene il Leonetti che io combatto il futurismo e questo anche una comune mentalità lo avrebbe capito subito. Ma per un fenomeno che solo certi iniziati possono gustare e che lascia indifferente la massa, per un fenomeno che non è poi italiano anche se si vogliono trovare dei prodromi in Leopardi e Pascoli, per un fenomeno come l'ermetismo che è frutto delle meningi francesi di Valery-e Mallarmé, non credo che il Camerata Leonetti sia stato molto felice nella difesa, anche se i suoi sentimenti risultano ermetici.

Ma non mi richiami nuovamente dicendo che l'ermetismo è arte, perchè io gli chiederei dove la trova quell'arte che deve essere espressione spontanea di un sentimento e che deve balzare chiara e solare agli occhi di tutti e non dei soli iniziati. La citazione dei migliori critici non mi scuote. La loro voce sarà autorevolissima ma ormai sono abituato a pensare col mio cerrello e non con quello degli altri. Se svariate persone si abituassero a far questo si troverebbero molto contente. Richiamandomi alla difesa dell'endecasillabo di Ungaretti gli rispondo che le parole sono una gran bella cosa ma che i fatti hanno una maggiore importanza. Se tutti difendono questo metro e nessuno lo pratica, la conclusione dovrebbe capirla anche il Camerata Leonetti.

Ora senza rancore, sperando di non essere preso per passatista da chi ra in cerca di appigli, dico che una buona revisione della passata grandezza a vari giovani non guasterebbe. se non altro per prendere il lancio da basi più solide. Se ognuno, poi, pensasse all'unità che occorre alla poesia italiana, cesserebbe l'inutile esibizionismo: la meta, Camerata Leonetti, sarebbe raggiunta senza bisogno di spinte straniere.

PANCALDI

ASTERISCHI

Tenere duro. Tenere duro. Tenere duro. Ripetiamolo a noi stessi per renderci più coscienti delle responsabilità e dei doveri, per fare più incrollabile la nostrarolontà di vittoria.

* * *

Ricordiamoci che rispondendo « Presente » all'appello di un Caduto, ci impegnamo con un rito sacro a far rivivere in noi la sua dedizione, il suo eroismo, il suo sacrificio, in una parola, il suo spirito.

Ricordiamoci che molte volte il valore delle nostre azioni non dipende dalle azioni stesse, ma dall'animo con cui le compiamo.

Abituiamoci a non giudicare noi stessi secondo l'elogio che gli altri ci possono fare. Per la nostra coscienza deve essere più grato non avere un premio pinttosto che averlo non meritato.

Fare tutti i giorni quello che dobbiamo, non è niente di straordinario; il difficile sta nel farlo sempre con la stessa buona volontà e lo stesso entusiasmo.

MARIA LUCE

CITAZIONI

Il giorno 9 dicembre sull'aspro fronte della Marmarica è caduto alla testa dei Suoi giovani volontari del 1° Battaglione G. I. L. il Capitano Giovanni Barbieri, squadrista, decorato al valore, già componente del Direttorio Federale della "X Legio ... e Segretario del Fascio di Imola.

Il giorno 10 dicembre, a seguito di ferite riportate in combattimento, decedeva a Pljevlja (Montenegro) il tenente avv. Tullo Pacchioni, decorato al valore, Segretario del G. U. F. di Bologna.

Con orgogliosa fierezza le Camicie nere della Decima Legio, salutano due Camerati che, nel nome del Duce, hanno saputo Credere, Obbedire, Combattere, assurgendo alla gloria del sacrificio: i 62 Martiri della Rivoluzione veglieranno il loro eterno

Camerati Giovanni Barbieri e Tullo Pacchioni

PRESENTE!

IL SEGRETARIO FEDERALE Avv. Piero Monzoni

Nel prossimo numero sarà rievocata ai giovani l'eroica Figura di Guido Pallotta.





Lo schieramento delle forze giovanili a Tori mnte il rapporto del Vicecomandante Sellani

Corsi femminili della Gil Incontri giovanili per operai

non rappresenta una disciplina imposta per poche ore tere.

Quando si parla di attività femminile, sembra che proprie attitudini al lavoro. si ripetano sempre le stesse cose: in questo tempo mo- È così che vicino alle lezioni di tedesco — frequen-

Ma qui la cosa è molto diversa perchè la G.I.L. è, prima di tutto, azione educativa, volta alla formazione spirituale delle nuove generazioni; quindi tutto ciò che essa compie in ogni campo, va considerato sotto questo punto di vista, in diretta dipendenza a questo

Nei vari rami di attività che possiede, la G.I.L. vuole raggiungere lo spirito del giovane in ogni sua manifestazione e imprimere nei diversi insegnamenti

La G.I.L. non è solo parata, sport, manifestazione, quel sigillo di unità necessario a formare un carat-

ai ragazzi. Questo lo sappiamo tutti, eppure non si La nostra Organizzazione, che è divenuta ormai un ripete mai abbastanza; cerchiamo di conoscere l'opera elemento essenziale e insostituibile della Nazione, indella G.I.L. nei vari settori e vedremo come essa lavora dica alla ragazza italiana qual'è la sua strada, il posto in profondità e in estensione per venire incontro agli che ella può e deve occupare nella società; ne forgia organizzati, compirne lo studio e l'educazione, aumen- lo spirito, non solo attraverso la disciplina dello sport tarne la capacità e la possibilità di apprendere. Guar- o della adunata, negli incontri giovanili o nelle confediamo per esempio i corsi che si svolgono alla casa renze, ma aprendolo a più ampi orizzonti nella sensidella Giovane Italiana. Salire un momento qui e attra- bilità per le manifestazioni artistiche, nella conoscenza versare le stanze e i saloni basta per dare una idea delle lingue, preparando le future massaie con la pradi un'attività multiforme e ordinata, a cui parteci- tica esperienza di economia domestica, o rendendo pospano con vivacità e soddisfazione tante organizzate. sibile a ciascuna di aumentare le proprie capacità e le

derno le ragazze non sono chiuse in una determinata tatissime -, vi è un corso di taglio, e i primi tentastrada ma hanno davanti a sè molta libertà di azione tivi cucinari sono accompagnati nelle stanze vicine e di scelta; perchè le diverse istituzioni che sorgono, si da fughe e da scale sul pianoforte, da delicati arpeggi, adattano e cercano di soddisfare a queste nuove esi- o da suoni di violino, che non si esclude possano essere strazianti dal momento che nessuno nasce maestro.

Tra i corsi musicali non manca neppure quello di fisarmonica, e non è necessario possedere gli istrumenti, giacchè uno può andare a esercitarsi nelle ore libere, su quelli messi a disposizione.

In apposita sede, per necessità pratica, esiste anche un corso di dattilografia.

> G. I. MARIA LUCIANA LENZI (Commissione Femminile per la Stampa)

lavoro, sotto tutte le forme organizzative ed esecutive. forze spirituali, poichè è essa che deve dirigere le norme intellettuali, tecniche e manuali è un dovere sociale. A della vita a prescindere da quello che può essere lo sviquesto titolo, e solo a questo titolo, è tutelato dallo luppo interiore dell'individuo. Stato. È appunto per questo che la Gioventù Italiana. Gli incontri giovanili sono ancora in uno stato di del Littorio, organizzazione statale che tutela e coor- reciproca conoscenza: sono primi contatti che si svidina le azioni delle « nuove » generazioni, nel campo Impperanno in un prossimo avvenire per saldare quei etico del lavoro, ha trovato e sta trovando materia da vincoli necessari affinchè quest'opera moralizzatrice lavorare, da fondere, da plasmare. È un lavoro delicato, tanto decantata possa avere luogo. quello che la G.I.L. sta iniziando, un sottile lavoro di cesello, simile all'umile artefice che col suo bulino va scolpendo e lisciando la sua opera: la vedrà sorgere dalle sue mani, bella, radiante; già ne intuisce le linee essenziali, le forme ancora grezze, ma che egli curerà con amore e pazienza sublimi.

quel campo che potrebbe essere esclusivo del Sindacato, ciale. affiancando le proprie energie morali e sociali accanto a quelle disciplinari e coordinatrici del Sindacato stesso.

degli incontri tra i giovani lavoratori del paese e queste sta parola, da un individuo della nostra razza, di queenergie morali. È in poche parole l'incontro Massa- sta razza italiana che ha come precipua caratteristica Stato: lo Stato considerato appunto come unità etica morale e naturale il Lavoro. a cui tutti gli sforzi produttivi della nazione tendono per la realizzazione di un piano economico ideale. È l'incontro del giovane lavoratore con l'idea morale, quel-

Il Xº paragrafo della Carta del Lavoro dice che il l'idea a cui tutti i cittadini devono aderire con le loro

L'importanza di questi incontri è ancora solamente in potenza, ma non tarderà a tradursi in atto, non appena si scenderà all'atto pratico. L'afflusso e l'incontro di queste energie è mirabile, è qualche cosa che i nostri nonni non potevano neppure supporre o prevedere; nè Aristotile, nè Cesare, nè Napoleone vi avevano pensato Opera delicata quella della G.I.L. che, d'accordo col solamente perchè diverso era il punto di partenza dal Sindacato Fascista, deve cercare di non interferire in quale considerare il lavoro: il lavoro come dovere so-

Questa suprema etica corporativa poteva solamente nascere da un Como dalla mente geniale, da un Genio Si è venuti perciò alla determinazione di istituire dalla mente « umana » nel significato più lato di que-

> G. F. ROBERTO LEVANTINI (Commissione Giovanile attività professionali)

Inizio di un corso per allievi Vice-Capisquadra e attività del 1° gruppo Battaglioni Giovani Fascisti

Giovani Fascisti, si è iniziato il 1º corso di allievi sportive sono in previsione e la Sezione Sportiva ha la vice-capisquadra composto di una quarantina di gio- certezza di poter fra breve arricchirsi di cimeli e di vani i quali oltre il normale programma di addestra- trofei. ranno domani chiamati a collaborare nell'inquadra- radio i vari programmi dell'Eiar. mento delle nuove generazioni del Littorio potranno nell'eventualità dimostrare la loro cultura oltre alla loro perfetta efficienza militare.

Ma le attività del 1º Gruppo di Battaglioni che benchè di recente costituzione incomincia di già a dare dimostrazioni del proprio funzionamento, si appalesano sempre in continuo aumento e preludono ad ottimi

Infatti mentre già è stata costituita una fanfara, che sotto la sapiente direzione del Maresciallo Landriscina è già in grado di fare ottima mostra di sè in ogni manifestazione militare, anche una completa orchestrina è già in via di formazione. Tale orchestrina che si propone di rallegrare con piccoli spettacoli di arte varia i giovani fascisti che costituiscono il Gruppo di Battaglioni si riserva pure in un prossimo futuro di mettersi a disposizione dei vari Ospedali Militari della città per apportare una nota gaia a chi per la Patria ha offerto il proprio sangue.

Esiste pure una Sezione Sportiva che già ha costituito due squadre di pallacanestro che anelano di cimentarsi in qualche campo sportivo, mentre una squadra di pugilisti si sta di già allenando per poter presto

Con la costituzione del 1º Gruppo di Battaglioni essere in grado di salire sul quadrato. Altre attività

mento militare, frequenteranno uno speciale corso di Non va peraltro dimenticato che nei locali messi a cultura storica e fascista che farà di essi dei giovani disposizione dal Comando Federale G.I.L., locali coma conoscenza non solo dello stato attuale dei nostri posti oltrechè degli uffici anche di un ampio salone e problemi storici, ma bensì darà loro modo di compren- di un luogo di ritrovo, si raccolgono nelle ore serali un dere quali siano state le ragioni ed i fatti che hanno numeroso stuolo di giovani che in allegra e gioiosa portato l'Italia dall'epoca del nostro Risorgimento, alla armonia trascorrono la serata con gli svariati giochi a posizione di oggi. In tal modo questi giovani che sa- loro disposizione ascoltando da un buon apparecchio

TESTIMONIANZE

La Medaglia d'Oro Amilcare Rossi Presidente dell'associazione Combattenti ha inviato al Segretario del Partito il seguente telegramma:

« Mentre si celebra in Italia l'intrepido gesto del primo Balilla il bollettino delle Forze Armate annuncia la eroica partecipazione dei Giovani Fascisti alla battaglia della Marmarica. Rilevando nella felice coincidenza il più alto auspicio i Combattenti salutano con commossa fierezza in te Comandante agli ordini del Duce delle falangi littorie dei militi di ogni età tutta la giovinezza eroica della Patria fascista. A noi!»

Il Segretario del Partito, Comandante Generale della G.I.L., ha così risposto:

« I giovani del Littorio hanno accolto con viva fierezza il vibrante saluto rivolto dai camerati combattenti agli eroici battaglioni volontari della G.I.L. impegnati sul fronte della Marmarica ».

Gli sciatori della GIL si dirigono ai campi invernali



CRITICA CINEMATOGRAFICA PRI'ME VISIONI

« I fuochi di S. Giovanni » (Cinema Imperiale).

Il dramma « Fuochi di San Giovanni » di Sudermann tratta uno dei temi più ripresi dall'autore; e anche se pensato teatralmente, con un risultato di esternità, piuttosto che di intima e trattenuta potenza, raggiunge nell'ambiente, nella precisa rappresentazione dei caratteri, un calore emotivo proveniente da un intento morale e poetico.

Un nomo ritorna in patria, e si trova fra due donne, sorelle; di una è stato innamorato prima di partire, l'altra è divenuta sua fidanzata quasi senza che egli rolesse. Nella notte di San Giovanni, precedente alle nozze, conquista la donna che ama, ma poi sposa l'altra, come era ormai suo dovere.

Il film intende essere una riduzione cinematografica del dramma, e non riprenderlo ai suoi momenti iniziali e profondi. Così ne nasce un indugiare nei pacsaggi e un ritornare di scene in cui si raddensa e si esplica il contenuto drammatico; senza un'unione e uno svolgimento coerente e persuasivo.

I sentimenti covano lentamente, e lungamente, ma quando con troppa e non risolta rapidità esplodono, sono nelle parole e nei gesti dei personaggi piuttosto che aderenti ed espressi dalle loro anime; come i fuochi che ardono nella notte, e il temporale che sovrasta e scoppia allo spegnersi della passione. Comunque il film ha un'intenzione è un impegno di serietà e di inte- « Se non sono matti non li vogliamo » (Cinema Savoia).

visione anche se non raggiunge un ritmo sicuro e con- condi. Ma da vecchi non può essere che una croce; bere, rincente. Espressivi, e ripresi con efficacia, i volti degli cantare, strepitare, voler essere matti, e non esserlo, e attori, Anna Dammann, Otto Wernicke, Geltrude Meyer, non sentirsi; e un senso di solitudine, per quel passare più che la recitazione nei momenti fortemente contra- che non ha una ragione, di disperazione, per quel non stanti del film.

« Il vagabondo » (Cinema Medica).

La pellicola comica non chiude in un circolo una ben definita vicenda, ma piuttosto comprende fantasiose trovate, risolte spesso in un turbinoso finale. La figura che è al centro del film, una volta incontrato il favore del pubblico, è portata a ripetersi, e tornare a vivere nel tempo e nello spazio irreali, e prodigiosi, della pellicola cinematografica; determinando tutto un seguito di storie e di incidenti che costituiscono un ciclo di «avventure», simili e unite tra di loro. Così «Il vagabondo» è un titolo appropriato a tutti i film di questo genere, e coglie con quel senso di incerto e triste e avventuroso patire l'essenza della vita fantastica dei comici cinematografici, tutta corsa su di un

Macario, con la sua candida semplicità, ma convalidata da un estremo guizzo di furbizia, con il suo volto e la sua battuta non portati a una esagerazione di trucco, ma ancora e pur non più naturali ed umani, con la sua composta e quasi fissa, anche se agile e nervosa, figura, è veramente una « maschera » moderna, e la sua vita e il suo mondo attraverso la vita e il mondo comuni sono il segno di una poetica fantasia. Per tutto un mondo che un grande attore con una serie di interpretazioni crea intorno a sè, spesso gli autori scrivono le loro commedie; così i film precedenti, e così « Il vagabondo » è un pretesto scritto, cioè girato, da Borghe-

sio e Biancoli, badando a lasciar più agile la piroetta e più aperto il volto di Macario; in un brillio comico'che nasce da tutto il suo muoversi, l'urtare, l'accordarsi con gli nomini (e le donne) e gli oggetti reali. Quando in un precedente film, « Il pirata sono io », si volero costruire ambienti e personaggi scopertamente irreali, il risalto di Macario ne fu diminuito e sbia-

Però con Macario non abbiamo una comicità veramente cinematografica, il film è un mezzo di più larga diffusione di uno spirito già applaudito e popolare. E non mi riferisco al valore affidato alle parole; una delle distinte ragioni estetiche del film è la sua « panoramica », l'importanza che, contrariamente al teatro, viene ad assumere, con la possibilità degli esterni e dei particolari, l'aria intorno alle figure, il paesaggio, l'oggetto; per quella scenografia, che viene creata, non fissa, stabile, ma sempre nuova e mutabile, ad ogni inquadratura, ad ogni passaggio in un diverso ordine di piani e di campi. Dalla padronanza e dall'uso intimamente poetico di questa facoltà, l'estrosa girandola di accidenti, che capita, e cade, raggiunge una umanità e una viva e commossa significazione, non labili e passeggere come un riso epidemico nato da « fatti » divertenti e ridicoli.

(Dal « Corrière Padano » del 23-12-1941-XX)

« Chi vuol esser lieto, sia » ma a vent'anni; e matti La regia di Rabenalt si porta verso una vigoria di in un senso geniale, gioioso, matti inventivi, matti gioritrovarsi intatti e sicuri nel tempo. La fantasia di (Dal « Corrière Padano » del 14-12-1941-XX) Rocca, il suo mondo è limitato, ma vivo e vero; con un accento di stanchezza e di dolore che trova la sua espressione in parole come lacrime, toccate da una ferma e appassionata tristezza; non cerebrale, ma pieno di sen-

Dall'aderenza della squisita sensibilità di Simoni, con la collaborazione di Pratelli, si è svolto questo film che della commedia conserva, con brevi mutazioni, nei particolari della vicenda, e per maggiore libertà e scioltezza cinematografiche, gli essenziali elementi; e li traduce con commossa fedeltà che penetra la condizione umana e intima di quella vita, liberandola in un mezzo nuovo, in una nuova voce con un lavoro paziente, ispirato, amoroso, armonioso. La tessitura generale del film risulta un poco dispersa, senza un ritmo sicuro e vitale; ma da ogni parte trabocca un disperato sentimento, e l'uso spesso appropriato del cinema, nel mutare delle inquadrature durante i dialoghi, nella luce fredda e vibrante, in certi sguardi, o fatti, o parole soffocate come un lamento, nelle voci che risuonano come in stanze vuote, e staccate dalle persone, suggella il valore di pagine non facilmente dimenticabili. È tre grandi interpreti, Ruggeri, Falconi, Gandusio, guidati con mano felice e intelligente, rendono il più possibile, e in senso filmico, di coerente libertà.

(Dal « Corriere Padano » del 1°-1-1942-XX)

F. U. FRANCESCO LEONETTI (Caposezione Cine . G. I. L.)

BOLLETTINO

Secondo le disposizioni contenute nel in data 16 dicembre XX, Ispettori di chiamato alle armi. giurisdizione:

- 1ª Zona Francesco Sarti
- 2" Zona Mario Nanni
- 3" Zona Gino Biavati
- 4" Zona Angelo Lodini
- 5" Zona Attilio Rivalta
- 6" Zona Luigi Scarani
- 7" Zona Aldo Legnani
- 8º Zona Cesare Pignatti

Vice - Comandanti Gil

In data 18 dicembre XX, il fascista Rino Carpani è stato nominato Vice Comandante G.I.L. di Lizzano in Belvedere, in sostituzione del fascista Remo Zodiaco, passato ad altro incarico.

In data 18 dicembre XX, il fascista Pietro Quattrini è stato nominato Vice Marri Saul, passato ad altro incarico. nelli Soverini, dimissionaria per ragioni Comandante della G.I.L. di Sala Bolognese, in sostituzione del fascista Alfio Balboni, trasferito ad altra sede.

di è stato nominato Vice Comandante scista Conti Renato, richiamato alle armi. fascista Maria Pozzi, dimissionaria per G.I.L. di Budrio, in sostituzione del fascista Cesare Brazzi, richiamato alle ria Mazzetti è stato nominato Comandan-

Billi è stato nominato Vice Comandante scista Mario Palmieri, richiamato alle fascista Croci Lucia, dimissionaria. G.I.L. di Molinella, in sostituzione del armi. fascista Guido De Paoli, per avvicenda- In data 24-11-X, il G. F. Corrado

Zanetti è stato nominato Vice Coman- Lazzaro di Savena, in sostituzione deldante G.I.L. di S. Agata Bolognese, in l'avv. Berti Alberto, passato ad altro sostituzione del fascista Guglielmo Simi- incarico. li, dimissionario per ragioni di lavoro.

zio Bombardini è stato nominato Vice dei Reparti Maschili della G.I.L. di Comandante G.I.L. di Tossignano, in so- Vergato, in sostituzione del fascista Mostituzione del fascista Alfredo Santan- nari Edoardo, passato ad altro incarico. drea, dimissionario.

Alberto Menini è stato nominato Vice dei Reparti Maschili della G.I.L. di Ca- tuzione della fascista Guidi Boari Gio-Comandante della G.I.L. di Monzuno, in stiglione dei Pepoli, in sostituzione del vanna. sostituzione del fascista Ventura Leo- fascista Lorenzoni Giuseppe, passato ad In data 16 dicembre XX, la fascista

nio Zanarini è stato nominato Vice Co- Lanzarini è stato nominato Comandante zione della fascista Vittoria Bignami.

UFFICIO COMANDO mandante G.I.L. di Grizzana, in sosti- dei Reparti Maschili della G.I.L. di

Foglio di Disposizioni del P.N.F. n. 243 ni Merighi è stato nominato Vice Co- sede. del 30 novembre XX, gli Ispettori di mandante G.I.L. di Ozzano Emilia, in In data 10 dicembre XX, il G. F. Zona del P. N. F. sono stati nominati sostituzione del fascista Conti Renato, ri- Enrico Venturoli è stato nominato Co-

> dante G.I.L. di Pianoro, in sostituzione altra sede. del fascista M.º Bacchi Mario che ha In data 18 dicembre XX, il fascista retto interinalmente la carica.

> Marsala è stato nominato Vice Coman- G.I.L. di Lizzano in Belvedere, in sostidante G.I.L. di S. Lazzaro di Savena, tuzione del fascista Arturo Dal Pozzo, in sostituzione del fascista Luciano Ga- passato ad altro incarico. iardi, trasferito ad altra sede.

Comandanti Reparti Maschili

In data 24-11-XX, il fascista Italo Chiari è stato nominato Comandante dei Reparti Maschili della G.I.L. di Castel G.I.L. G.R.F. Corridoni, in sostituzione d'Aiano, in sostituzione del fascista Pa- della fascista Bianca Busi, dimissionaria squi Roberto, richiamato alle armi.

Alvaro Patuelli è stato nominato Coman- Giambarra Capponcelli è stata nominata dante dei Reparti Maschili della G.I.L. Ispettrice G.I.L. di Bentivoglio, in sodi Fontanelice, in sostituzione del fascista stituzione della fascista Maria Pia Goli-

In data 24-11-XX, il fascista Gio- di salute. vanni Merighi è stato nominato Coman- In data 2-12-XX, la fascista Laura dante dei Reparti aschili della G.I.L. di Bernardi, è stata nominata Ispettrice G. In data 2-12-XX, il fascista Dino Lo- Ozzano Emilia, in sostituzione del fa- I.L. di Marzabotto, in sostituzione della

In data 24-11-XX, il G. F. Zacca- ragioni di salute. te dei Reparti maschili della G.I.L. di Bernardi è stata nominata Ispettrice-G. In data 2-12-XX, il fascista Augusto Riola di Vergato, in sostituzione del fa- I.L. di Tossignano, in sostituzione della

Carboni è stato nominato Comandante In data 2-12-XX, il fascista Riccardo dei Reparti Maschili della G.I.L. di San

In data 24-11-X, il fascista Antonio In data 7 dicembre XX, il G. F. San- Missana è stato nominato Comandante

In data 2-11-XX, il fascista Arman-In data 12 dicembre XX, il fascista do Ciani è stato nominato Comandante della G.I.L. di Castel d'Argile, in sostialtro incarico.

In data 24-11-XX, il fascista Anto- In data 2-12-XX, il G. F. Ardilio della G.I.L. di Monteveglio, in sostitu-

tuzione del fascista Carlo Agostoni. Grizzana, in sostituzione del fascista Be-In data 24-11-XX il fascista Giovan- nassi Giovannino, trasferitosi ad altra

mandante dei Reparti Maschili della Zona della G.I.L. per la zona di loro In data 24-11-XX il fascista Ariosto G.I.L. di Camugnano, in sostituzione del Onofri è stato nominato Vice Coman- fascista Giancarlo Codicè, trasferitosi ad

Ernesto Agostini è stato nominato Co-In data 24-11-XX, il G. F. Angelo mandante dei Reparti maschili della

Ispettrici Gil

In data 2-12-XX, la fascista Maria Teresa Borsò è stata nominata Ispettrice per motivi di salute.

In data 24-11-XX, il fascista univ. In data 2-12-XX, la fascista Ada

In data 2-12-XX, la fascista Amelia

In data 16 dicembre XX, la fascista Erminia Guidotti Calanchi è stata nominata Ispettrice della G.I.L. G.R.F. Gardi, in sostituzione della fascista Bianca Corsini Amaduzzi.

In data 16 dicembre XX, la fascista Antonietta Sani è stata nominata Ispettrice della G.I.L. del Fascio di Calderara di Reno, in sostituzione della fascista Enrichetta Nicolini.

In data 16 dicembre XX, la fascista Emilia Fisher è stata nominata Ispettrice

Maria Torchi è stata nominata Ispettrice

relli, dimissionaria per motivi familiari. trasferito ad altra sede.

In data 16 dicembre XX, la fascista In data 18-12-XX, il fascista Arturo sede. Clara Rossi Passeri è stata nominata Dal Pozzo è stato nominato Capo Se-Ispettrice della G.I.L. di Sesto Imolese, zione Premilitare della G.I.L. di Lizzain sostituzione della fascista Carla Melan- no in Belvedere, in sostituzione del fasci-

Aiutanti in II*

In data 24-11-XX, il fascista Romano Martelli è stato nominato Aiutante in 2" della G.I.L. di Castiglione dei Pepoli, in sostituzione del fascista Antoni Romolo, richiamato alle armi.

In data 24-11-1941-XX, il fascista Giovanni, trasferito ad altra sede. Benito Tonielli è stato nominato Aiutante in 2ª della G.I.L. di Fontanelice, in sostituzione del fascista Casadio Raffaele, dimissionario per ragioni di studio.

sostituzione del fascista Pericle Gabrielli, ministrativa della G.I.L. di Argelato, in che non presta attività.

In data 24-11-XX, l'Av. Alberto passato ad altro incarico. Berti è stato nominato Aiutante in 2º della G.I.L. di S. Lazzaro di Savena, in so- belli è stato nominato Capo Sezione Am- Bonfiglioli è stato nominato Capo Seziostituzione del fascista Marsala Angelo, ministrativa della G.I.L. di S. Agata Bo- ne P.P.P.P. della G.I.L., G.R.F. Corpassato ad altro incarico.

Archimede Mattei è stato nominato Aiu- studio. tante in 2" della G.I.L. G.R.F. Nanni- In data 9-12-XX, il fascista Giusep- Martelli è stato nominato Capo Sezione ni, in sostituzione del fascista Vittorio pe Puglioli è stato nominato Capo Sezio- P.P.P.P. della G.I.L. di Castiglione Baragatti, dimissionario per motivi pro- ne Amministrativa della G.I.L. di Moli- de' Pepoli, in sostituzione del fascista

Albertazzi è stato nominato Aiutante in sionali. 2" della G.I.L. G.R.F. Becocci.

Capi Sezione Premilitare

In data 24-11-XX, il fascista Ernesto Galli è stato nominato Capo Sezione Premilitare della G.I.L. di Castenaso, in sostituzione del fascista Rizzi Corrado, richiamato alle armi.

In data 24-11-XX, il fascista Giuseppe Baldini è stato nominato Capo Seglione dei Pepoli, in sostituzione del fa- Malferrari è stato nominato Capo Sezio- Ballerini è stato nominato Capo Sezione scista Aldo Argenton.

ziente Armaroli è stato nominato Capo Sezione Premilitare della G.I.L. di Mo- tra sede. linella, in sostituzione del fascista Luigi Dalla Casa, passato ad altra sede con il Capi Sezione Ginnico-Sportiva medesimo incarico.

In data 13-12-XX il fascista Alber- In data 24-11-XX, il fascista Antoto Menini è stato nominato Capo Sezione nino Orlandi è stato nominato Capo Se- Capi Sezione Assistenza e Sanità Premilitare della G.I.L. di Monzuno, in zione Ginnico-Sportico della G.I.L. G. sostituzione del fascista Leopoldo Ven- R.F. Gardi, in sostituzione del fascista

sta Remo Zódiaco, passato ad altro in- Fontanelice, in sostituzione del fascista

Capi Sezione Amministrativa

Tirapani è stato nominato Capo Sezione carico. Amministrativa della G.I.L. di Sesto Imolese, in sostituzione del fascista Croci

ruso è stato nominato Capo Sezione Am- visi Renato, trasferitosi ad altra sede.

Malpassi è stato nominato Aiutante in In data 2-12-XX, il fascista Orlando scista Facchinetti Walter richiamato alle 2" della G.I.L. di Riola di Vergato, in Corticelli è nominato Capo Sezione Am- armi. sostituzione del fascista Gaetano Ariatti, Capi Sezione Preparazione Politica,

In data 2-12-XX, l'Av. Cinzio Zamlognese, in sostituzione del fascista Sassoli ridoni, in sostituzione del fascista Bruzzi In data 9 dicembre XX, il G. F. Guglielmo, dimissionario per ragioni di Enzo, chiamato alle armi.

nella, in sostituzione del fascista Brasca Ciani Armando, chiamato ad altro in-In data 18-12-XX, il G. F. Guido Alberto, dimissionario per motivi profes- carico.

In data 9-12-XX, il fascista Giovanni Mita è stato nominato Capo Sezione Amminiserativa della G.I.L. di Tossignano, in sostituzione del fascista Tondini Gaeta- fessionali. no, trasferitosi ad altra sede.

Neri è stato nominato Capo Sezione Am- P.P.P.P. della G.I.L. di S. Lazzaro ministrativa della G.I.L. di Riola di Ver- di Savena, in sostituzione del fascista Tagato, in sostituzione del fascista Aldo gliavini Gabriele, trasferitosi ad altra Uguccioni, richiamato alle armi.

In data 16-12-XX, il G. F. Aldo ne Amministrativa della G.I.L. di San P.P.P.P. della G.I.L. di Granaglione, In data 12-12-XX, il fascista Pa- Giovanni in Persicato, in sostituzione del in sostituzione del fascista Lenzi Mauro, fascista Renato Scarani, trasferito ad al- trasferitosi ad altra sede.

Mazzanti Sergio, chiamato alle armi.

In data 16 dicembre XX, la fascista In data 13-12-XX, il fascista Siro In data 24-11-XX, il fascista Giusep-Nella Fiorini è stata nominata Ispettrice Zani è stato nominato Capo Sezione pe Lorenzoni è stato nominato Capo Sedella G.I.L. di Porretta Terme, in so- Premilitare della G.I.L. di Savigno, in- zione Ginnico-Sportiva, della G.I.L. di stituzione della fascista Mafalda Viva- sostituzione del fascista Giovanni Farolfi, Castiglione dei Pepoli, in sostituzione del fascista Aldo Cazzola, trasferito ad altra

> In data 24-11-XX, il G. F. Pier Oddone Orselli è stato nominato Capo Sezione Ginnico-Sportiva della G.I.L. di

In data 24-11-XX, l'Av. Mario Buldrini è stato nominato Capo Sezione Ginnico-Sportiva della G.I.L. di S. Lazzaro di Savena, in sostituzione del fascista In data 24-11-XX, il G. F. Marino Carboni Corrado, passato ad altro in-

In data 24-11-XX, il G. F. Nildo Violi è stato nominato Capo Sezione Ginnico-Sportiva della G.I.L. di Riola di In data 2-12-XX, il fascista Paolo Ca- Vergato, in sostituzione del fascista Al-

ministrativa della G.I.L. G.R.F. Monari, - In data 18-12-XX, il G. F. Cesare in sostituzione del fascista Ampollini Ce- Peroni è stato nominato Capo Sezione In data 24-11-XX, il G. F. Angelo sare, dimissionario per ragioni di salute. Ginnico-Sportivo, in sostituzione del fa-

Professionale e Propaganda

In data 24-11-XX, il fascista Dino

In data 24-11-XX, il fascista Romano

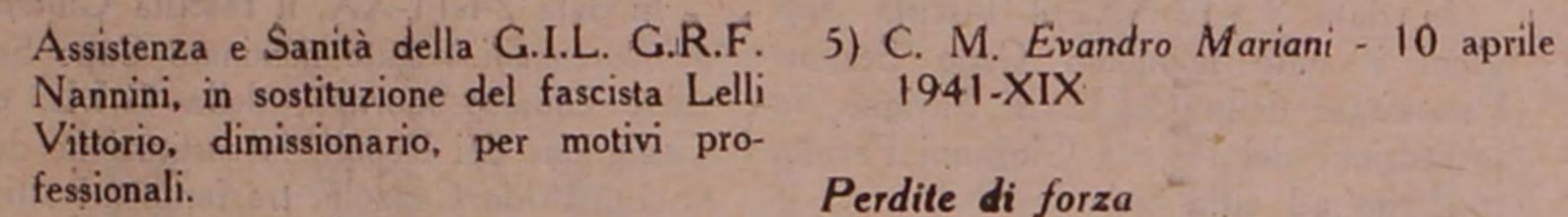
In data 24-11-XX, il G. F. Pier Oddone Orselli è stato nominato Capo Sezione P.P.P.P. della G.I.L. di Fontanelice, in sostituzione del fascista. Strada Alberto, dimissionario per ragioni pro-

In data 24-11-XX, il G. F. Giorgio In data 13-12-XX, il G. F. Rinaldo Meotti è stato nominato Capo Sezione

In data 2-12-XX il fascista Guido

In data 2-12-XX, il G. F. Walter Giovannini è stato nominato Capo Sezione P.P.P.P. della G.I.L. di Pieve di Cento, in sostituzione del fascista Enrico Campanini.

In data 24-11-XX, il fascista Giano Cappelli è stato nominato Capo Sezione



In data 9-12-XX, il G. F. Piero Panlano è stato nominato Capo Sezione Assistenza e Sanità della G.I.L. del G. R. F. Montanari, in sostituzione del fascista Ido Borelli, chiamato ad altro incarico.

In data 13 dicembre XX, il fascista Giuseppe Martinelli è stato nominato Capo Sezione Assistenza e Sanità della G. XX, questo Comando ha provveduto per I.L. di S. Giovanni in Persiceto in so- la perdita di forza dell'Aspirante Uffistituzione del fascista Romeo Burchi, che mantiene altro incarico.

In data 16 dicembre XX, il fascista Erasmo Ferriani è stato nominato Capo XX, questo Comando ha provveduto a Juveniles. Sezione Assitenza e Sanità della G.I.L. G.R.F. Paoletti, in sostituzione del fa- Milea perchè trasferitosi, per ragioni proscista Leonida Roversi, richiamato alle

REPARTI MASCHILI Sezione Personale Ufficiali

Promozioni

Il Comando Generale, con suo Bollettino n. 4 del 26 Novembre XX, ha Assunzione in forza promosso 1° Seniore il Seniore Medico Girolami Prof. Mario con anzianità di grado 1° settembre 1941-XIX.

Il Comando Generale, con suo foglio Bruno, proveniente da Forli. in data 14 Dicembre XX, ha nominato. sotto la stessa data, Aspiranti Ufficiali G.I.L. i sottonotati graduati:

- 1) Athos Carati
- 2) Guido Gnudi
- 3) Edmondo Pedretti

Riassunzioni in forza

Questo Comando ha provveduto per la riassunzione in forza dei sottonotati Ufficiali, perchè posti in congedo dal R. dante Federale ha convocato per rappor-E. sotto la data a fianco di ciascuno in-

- dicembre 1941-XX.
- sto 1941-XX.

Indisponibilità

Sotto la data a fianco di ciascuno indicata, si sono resi « indisponibili » i sottonotati Ufficiali, perchè richiamati alle

- 1941-XIX.
- 2) S.C.M. Carlo Cortesi 24 Maggio 1941-XIX.
- 1941-XIX.
- bre 1941-XIX.

1941-XIX

Perdite di forza

Sotto la data del 10 dicembre 1941-XX, questo Comando ha provveduto per la perdita di forza dell'Aspirante Ufficiale G.I.L. Millo Albarello perchè chia- di disciplina alla Casa della Gil. mato alle armi per il servizio di leva.

Sotto la data del 1 dicembre 1941- Attività svolta dal 15 al 31 dicembre ciale G.I.L. Pier Luigi Cuppini perchè chiamato alle armi per il servizio di leva.

Sotto la data del 2 dicembre 1941perdere di forza il C. M. Ferdinando Crevalcore: rapporto del V. Comanfessionali, a Forli.

Soto la data del 26 novembre 1941-XX, questo Comando ha provveduto per la perdita di forza del S. C. Plauzio Pattini perchè deceduto.

Personale Graduati

In data 24 novembre 1941-XX, questo Comando ha provveduto ad assumere in forza il Cadetto Franco Gallina di

Perdita di forza

In data 29-11-1941-XX, questo Comando ha perduto di forza il Capo Squadra Balilla Franco Longhini, trasferitosi a Mantova.

Attività svolta dal 1º al 15 dicembre

Lunedi 1 dicembre — Il V. Comantoi Capi Sezione P.P.P.P. Rionali.

Martedì 2 dicembre — Il V. Coman-1) Seniore Pantaleone Luigi Coli - 1° dante Federale ha tenuto rapporto ai V. Comandanti Gil di fascio: Anzola Emi- Centri del lavoro 2) A.S.C.M. Ferruccio Fioretti - 5 ago- lia, Casalecchio Reno, Crevalcore, Medicina, Molinella, Sasso Marconi, Castel S. Pietro Emilia, Castiglione Pepoli, Ca- Primo addestramento al lavoro presso il stel d'Aiano.

Venerdi 5 dicembre - Il V. Comandante Federale ha tenuto rapporto ai V. 1) Cent. Romolo Bentini - 15 settembre me, Gaggio Montano, Galliera Castel

Sabato 6 dicembre - Il V. Comandante Federale ha tenuto rapporto ai V. 3) C. M. Mario Fuligni - 15 ottobre Comandanti rionali ed agli Ispettori Fe-

4) A.S.C.M. Ernesto Galli - 26 dicem- Sabato 6 dicembre — Accoglienza venerdì, il Corso di lingua tedesca per della Missione Bulgara,

Domenica 7 dicembre - Alle ore 10 la Missione Bulgara ha visitato la Casa della Gil.

alle 11,30 al Teatro Manzoni ha avuto luogo la celebrazione del gesto di « Balilla ».

Venerdi 14 dicembre — Il V. Comandante Federale ha riunita la Commissione

15 dicembre. — Il V. Comandante Federale G.I.L. col Capo Ufficio P.P. P.P. ha tenuto adunanza ai presidi ed insegnanti per la propaganda dei Ludi

dante a Cadetti e Capi Squadra.

Sant'Agata Bolognese: adunata di Avanguardisti.

20 dicembre. — Altedo: esercitazioni ginnico militari e gare sportive.

Argelato: adunata del Manipolo Balilla Moschettieri. 21 dicembre. - S. Lazzaro di Sa-

vena: istruzioni col moschetto e gare di G.R.F. Nannini: rapporto del V. Co-

mandante G.I.L. rionale alle gerarchie dipendenti ed ai collaboratori. 22 dicembre. — Crevalcore: adunata

di Avanguardisti e Balilla. 23 dicembre. — Altedo: esercitazioni ginnico militari e gita di organizzati a Baricella.

Continuano i corsi per V. Capi Squadra in città e provincia.

Ogni giorno: gli uffici dei GG.RR. FF. sono aperti al pubblico. Ogni sabato: presso i GG.RR.FF.:

attività militari. Ogni domenica: presso i GG.RR. FF.: attività culturali e sportive.

UFFICIO P. P. P. P.

È già stato organizzato il Centro di Comando Federale, con due sezioni: una di falegnameria e una per aggiustatori meccanici È pure in funzione il Centro Comandanti Gil di fascio: Bazzano, Cre- di cucito e maglieria presso la Casa della spellano, Pianoro, Pieve, di Cento, San Giovane Italiana. Sono pronti anche il Giorgio di Piano, Vergato, Porretta Ter- Centro di Primo addestramento al lavoro del Comando Gil di Fascio di Budrio e i due Centri di Imola. Il giorno 11 gennaio, avverrà l'inaugurazione ufficiale.

Prosegue, nei giorni di mercoledì e gli impiegati del Comando Federale. È



2º incontro giovanile al "Tabanelli,

gua per organizzati.

Ritrovi giovanili.

seralmente il Ritrovo per i Battaglioni Comandante dei Reparti Maschili. Giovani Fascisti, con apertura della Bidioteca nei giorni di martedì e di venerdì dalle ore 20,30 alle ore 23.

Incontri professionali.

Domenica 14 dicembre XX, si è svolto e preparano le singole relazioni. II. Incontro Professionale dei Giovani Lavoratori dell'Industria, alla presenza della Commissione Giovanile per le at- Stampa e Propaganda tività professionali.

Domenica 21 dicembre, si è svolto il II. Incontro dei Giovani Lavoratori del Commercio - settore abbigliamento, alla preseza del Vice Comandante e della Commissione Giovanile.

Incontri Giovanili.

Venerdì 5 dicembre, si è svolto il I. Incontro Giovanile presso la Sede del Co-Comando Rionale « Corridoni », alla raccolta della carta da macero. presenza del V. Comandante Federale. Mercoledì 17, si è svolto il I. Incontro Cine - Gil Giovanile presso il Comando Rionale Gardi). Tutti gli incontri sono stati diretti dal Capo Ufficio Prep. Pol. Prof. Propaganda.

preparazione un corso della stessa lin- « Athos Vezzali » del Comando Rionale "Nannini". Sabato 20 dicembre XX Ispezioni si è svolto il II. Incontro Giovanile presso il Comando Rionale « Cavedoni », di- Sono stati ispezionati i Comandi G.I.L. retto dal V. Comandante Rionale. Lu- di Fascio di Imola - Loiano - S. Gio-Il Ritrovo per Studenti medi ha fun- nedì 22, si è svolto il III. Incontro Gio- vanni in Persiceto e i Comandi G.I.L. zionato fino alla chiusura delle scuole e vanile presso il Comando « Nannini », Rionali « C. Cavedoni » - « G. Gheriprenderà dopo il 19 gennaio. Funziona diretto dal Capo Sezione locale e dal dini » - « C. Montanari » e « G. Tinti »

Commissioni giovanili

mine delle Commissioni e dei Consulenti. amministrativo - contabili, sono stati elo-Le Commissioni si radunano regolarmente giati i Comandi G.I.L. Rionali « C. Mon-

naca di Bologna del « Corriere Padano » prosegue l'attività della sezione stampa e propaganda. Settimanalmente, vengono pubblicate colonnine riguardanti le attività della «G.I.L.».

Carta da macero

mando Generale della G.I.L. abbiamo bre p. v., dovrà essere tenuto presente mando Rionale « Becocci ». Venerdì 12, esortato a mezzo di comunicato alla quanto segue: si è svolto il I. Incontro Giovanile presso stampa e di circolari a potenziare la 1) l'avanzo risultante alla fine del-

in deposito presso questo Comando, i do- le spese della refezione scolastica anno cumentari e pellicole di attualità presso XX dovrà essere annotato nel preciso Venerdì 19, vi è stato un I. Incontro le seguenti sedi: Comando Rionale « Cor- ammontare comunicato con apposita nota Giovanile di Settore presso il Settore ridoni », Comando Rionale « Nannini », da questo Comando;

Comando di Pieve di Cento, Comando di Sasso Marconi, Comando di Pianoro, Comando di Imola, Comando di Monghidoro. È continuato il II. turno del giro fisso a Ravenna, a Piacenza, a Reggio Emilia, a Parma e a Modena. Il giorno 4 dicembre, presso la Sede del Comando Federale, sono stati proiettati a scopo di studio alcuni passi ridotti girati dal Cine-G.U.F. di Bologna

Attività musicale

Il 1º dicembre XX, si è iniziata la preparazione della Centuria Corale Federale per un giro di concerti da svolgersi presso i Comandi G. I. L. dipendenti. Il 7 dicembre, è stato organizzato un concerto vocale strumentale presso il Comando di Budrio. Dal 1º dicembre, si è iniziata la immatricolazione degli organizzati idonei alle varie attività musicali. Si sta attuando il programma della Centuria corale per il concorso nazionale.

UFF. AMMINISTRAZIONE

Elogi

Per l'ottima tenuta delle scritture con-Sono in corso le proposte per le no- tabili e l'esatta applicazione delle norme tanari » - «G. Tinti » e i Comandi G.I.L. di Fascio di S. Giovanni in Persiceto e Imola.

Sui quotidiani bolognesi e sulla cro- Bilancio preventivo Patron. Scolastico Anno XIX

Allegati alla presente si trasmettono i mod. 54 bis s.a. per la compilazione del bilancio preventivo esercizio anno XX di codesto Patronato Scolastico.

Nella compilazione dei detti moduli, da presentarsi in duplice copia a questo Secondo le direttive impartite dal Co- Comando entro e non oltre il 30 novem-

> l'esercizio anno XIX dovrà essere riportato nell'apposita voce del bilancio preventivo dell'anno XX;

Sono stati proiettati i giornali G.I.L. 2) il contributo federale stanziato per

3) le spese dovranno essere giusta- Viaggi per missioni di servizio mente ripartite fra le voci del bilancio in modo da presentare la maggiore attendibilità possibile;

impegnata, per l'acquisto di libri e qua- polosa osservanza delle norme amministra- cizio precedente » - « Residui passivi eserderni, una modes'a somma, comunque non superiore a quella spesa nello scorso

5) deve essere interessata l'amministrazione di ccdesto Comune perchè il contributo obbligatorio sia esattamente deter- dimostrata a mezzo del relativo scontrino minato ai sensi degli articoli 222 - 223 di viaggio: T. U. sulla istruzione elementare, approvate con R.D. 5 febbraio 1938, N. 557 od al nuovo T.U. sulla finanza locale.

lando il bilancio della ripetula ammini- le ragioni della missione; strazione, acchè sia assegnato a carico della stessa, a favore del Patronato, un contributo non inferiore all'importo degli s'anziamenti relativi all'assistenza scola- Comando Federale. stica, iscritti al 31 dicembre 1923, nel bilancio di detta amministrazione, nonchè un contributo pari al 5% della differenza cve esista, tra l'ammontare delle spese facoltative, ordinarie e straordinarie stanziate nel cennato bilancio al 2 febbraio 1924 e quelle stanziate nel bilancio per 39/23423 del 7 dicembre u. s.). l'esercizio 1938.

che il caro viveri corrisposto agli impiegati, mentre ne vanno escluse quelle per la sanità o l'incolumità pubblica.

mune quello di corrispondere un contributo per fitto locali adibiti all'assistenza scolastica (vedi articolo 542 regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare e citato art. 223 del T. U. 5 febbraio 1928, n. 557) (circ. n. 37/23264 del 23 nov. XIX).

Gestione finanziaria esercizio A. XX

In attesa del definitivo piano di finanziamento del superiore Comando Generale e al fine di eliminare ogni ragione di equivoco atta a creare incertezze e de- Conto consunt!vo A. XIX del Pacisioni arbitrarie, si invitano i dipendenti Comandi a prendere a base della loro gestione finanziaria il bilancio preventivo anno XIX fino a quando non sarà compilato e approvato il regolare bilancio preventivo per l'anno in corso.

mando dovrà scrupolosamente attenersi, per quanto concerne la facoltà di sostenere spese od assunzione di impegni, entro i limiti segnati dagli stanziamenti del bilancio dello scorso esercizio calcolando i relativi dodicesimi per ogni mese di ge- dersi i crediti di codesto Comando al di Piccole Italiane e numeroso pubblico. stione contabile dell'esercizio finanziario 28ottobre u. s., anche se nel periodo in- Le organizzate hanno generosamente anno XX (Circ. n. 38/23309 del 28 no- tercorrente fra detta data e il momenio offerto lana da materasso per un totale vembre 1941-XX).

Nel corso delle ispezioni amministrative effettuate ai dipendenti Comandi è stato spesso riscontrato, che le spese di tivo-contabili vigenti in materia.

Al fine di eliminare una volta per sempre tale irregolare stato di cose, dispongo quanto segue:

1) ogni spesa di viaggio deve essere

2) ogni viaggio relativo a missione, effettuato fuori del Comune in cui ha sede il Comando, deve essere preventivamente Al riguardo occorre accertarsi control- autorizzato dal Comandante, specificando

3) per le misioni fuori Provincia l'au-

Qualora nelle prossime ispezioni amministrative venissero riscontrate infrazioni alle norme sopra riportate, di ogni irregolare rimborso di spese di viaggio, ne verrà fatto personale addebito ai Comandanti inadempienti. (Circolare numero no XIX.

E da considerarsi spesa facoltativa an- Variozioni agli stanziamenti del pre-

Si trasmettono gli allegati modelli per variazioni agli stanziamenti di entrata e Oltre a tali obblighi compete al Co- di uscita del bilancio preventivo del Co- ASSISTENZA E SANITA mando G.I.L. e Patronato Scolastico.

Le maggiori spese, rispetto agli stanziamenti di bilancio, sostenute senza l'adozione e l'approvazione della relativa delibera di variazione, potrebbero non essere riconosciute e restare a carico di coloro che ebbero a impegnare le spese. (Circ. n. 40/ 23536 del 15 dicembre u. s.).

tronato Scolastico

In allegato si trasmettono i modelli 65 bis s. a., per la compilazione del consuntivo dell'esercizio anno XIX di code-

Nella relativa compilazione dovrà Ciò premesso, ogni dipendente Co- essere tenuto ben presente quanto segue:

1) si dovrà curare che le spese siano giustamente imputate al capitolo cui si ri-

2) per residui attivi dovranno intendella compilazione del rendiconto, tali di Kg. 2366,603.

crediti saranno stati tutti o in parte riscossi. Analogamente dicasi per i residui pas-

3) alle voci « Fondo di cassa eser-4) per l'anno in corso dovrà essere viaggio vengono sostenute senza la scru- cizio precedente » - « Residui attivi esercizio precedente », dovranno essere riportati i dati contenuti nel rendiconto dell'esercizio anno XVIII:

4) qualora per taluni crediti figuranti nel rendiconto anno XVIII se ne riscontrasse l'assoluta impossibilità di riscossione, dovranno essere specificati dettagliamente i motivi che resero tali crediti inesigibili;

5) tutti i contributi erogati dal Comando Federale, anche se cerrisposti per gestione colonie, dopo-scuola ecc., dovranno figurare iscritti all'apposito capitolo 3 della parte Entrata;

6) ai cap. 7 e 8 dell'antrata dovranterizzazione devrà essere fornita da questo no figurare le medesime somme iscritte ai cap. 6 e 7 di uscita del rendiconto anno XIX di codesto Patronato;

> 7) allegato al rendiconto dovrà essere trasmesso l'estratto del c/c. postale relativo all'ultimo pagamento o versamento effettuato nel corso dell'esercizio an-

I moduli in parola, redatti in duplice copia, dovranno essere trasmessi a questo Comando Federale entro e non oltre il giorno 15 gennaio p. v. (Circolare numero 41/23654 del 21 dicembre u. s.).

Le variazioni predette debono essere Il giorno 5 dicembre, Festa del Badeliberate preventivamente e non a spesa lilla, si è inaugurata la distribuzione della Refezione Scolastica in 45 Scuole del Capoluogo e presso la Casa della G.I.L. nel centro Ritrovo Studenti Medi.

Tutti i giorni presso l'ambulatorio centrale vengono effettuate visite per l'esenzione dalla ginnastica e distribuzioni di medicinali a organizzati e a organizzate,

REPARTI FEMMINILI

Nel mese di Dicembre si sono regolarmente svolti nei Comandi G.I.L. di Fascio della provincia, nei Comandi G.I.L. dei Gruppi Rionali Tinti e Becocci e alla Casa della Giovane Italiana i corsi di preparazione domestica.

I Complessi lirici del Comando Federale e del Gruppo Rionale "Gardi" hanno eseguito le operette « La rosa di Ci-chi-cia-o » e « Lupo di mare ».

Agli spettacoli hanno assistito reparti

La raccolta è avvenuta presso le scuole, Dimissioni presso le sedi Rionali e al Comando Federale della G.I.L. nei giorni 18-19-

In tutti i Comandi G.I.L. e nelle sedi del capoluogo si è celebrata la «Giornata della Madre e del Fanciullo » con zola Bianchi Maria ha dato le dimissioni piccole recite di organizzate e con offerte per ragioni di studio. di doni (culle, corredini).

male attività: corsi di pianoforte - violino le dimissioni, riprende il grado di Capo - arpa - bel canto - fisarmonica - corsi di Coorte. lingue - di stenografia - computisteria - di disegno - pittura ecc. ecc.

organizzate hanno assistito alla commemo-riprende il grado di Capo Centuria. razione di Arnaldo Mussolini tenuta dal Comandante Federale nel salone del Po-

Alla celebrazione della giornata della « Madre e del Fanciullo » svoltasi nel salone del Podestà il giorno 24 Dicembre era presente una Centuria di Organizzate.

Nomine

In data 15-12-XX la Fascista Busi Laura è nominata Collaboratrice Sez. tesseramento presso Comando G.I.L. di Marzabotto.

15-12-XX la Fascista Tonelli Avanzini Elisabetta è nominata Collaboratrice Sez. Culturale presso Comando di Vado in sostituzione di Ruggeri Anita.

15-12-XX la Fascista Serra Anita è nominata Collaboratrice sportiva Comando di Vado.

15-12-XX la Fascista Fanti Vecchi Carolina è nominata Collaboratrice Sez. Musicale di Vado.

15-12-XX la Fascista Ruggeri Anita passa dalla Sezione Culturale alla Sez. 15-12-XX la S.C.M. Sarti Gradisca preparazione domestica presso il Comando da Bologna a Vicenza. G.I.L. di Vado.

fonsina è nominata Collaboratrice Musicale presso il Comando G.I.L. di Castel- nini Cesarina da Bologna a Mordano.

16-12-XX la Fascista Fiorini Nella è Porretta Terme a Gaggio Montano. nominata Ispettrice di Porretta Terme.

chi Erminia è nominata Ispettrice G.I.L. a Bentivoglio. Rionale « Gardi ».

16-12-XX la Fascista Rossi Passeri Aspettativa Clara è nominata Ispettrice G.I.L. di Sesto Imolese.

è nominata Ispettrice G.I.L. di Calderara miglia. di Reno.

nominata Ispettrice G.I.L. di Monteveglio. tiva di sei mesi per motivi di salute.

In data 29-11-XX la Capo Coorte Rebecchi Zoe ha dato le dimissioni per ragioni di salute.

14-12-XX la Ispettrice G.I.L. di An-

14-12-XX la Ispettrice G.I.L. di Sala Alla Casa della Giovane Italiana nor- Bolognese Verdelli Clementina ha dato famiglia.

seramento «G.I.L.» Montanari Fascista miglia, riprende il grado di Capo Coorte. Il giorno 20 dicembre due Centurie di Marzocchi Marisa ha dato le dimissioni,

> 15-12-XX la Collaboratrice Sez. Culturale del Comando di Borgo Tossignano Bortolotti Riporesi Amelia ha dato le dimissioni per trasferimento.

In data 29-11-XX la C.C. Nicot Velia da Bazzano a Sasso Marconi.

29-11-XX la C.C. Zani Nauta da Molinella a Castiglione dei Pepoli.

29-11-XX la C.C. Bignami Rosanna da Molinella a Castiglione dei Pepoli.

29-11-XX la C.C. Baldassarri Dina da Castel Guelfo a Castel S. Pietro

29-11-XX Ia C.C. Tattini Amabile da Castel Guelfo a Galliera.

14-12-XX la C.C. Riporesi Bortolotti Amelia da Borgo Tossignano a Imola.

14-12-XX la C.C. Conti Odilia da Sesto Imolese a Imola

27-12-XX la C.C. Bondanelli Vincenzina da Bologna a Tirana.

14-12-XX la C.C. Salerno Bagnara UFFICIO GINNICO-SPORTIVO

15-12-XX la Fascista Fiorentini Al- Nella da Baricella a Granarolo Emilia. 19-12-XX la Capo Centuria Giovan-

19-12-XX la C.C. Zagnoli Lina da

20-12-XX la C.C. Signoretto Elisa-16-12-XX la Fascista Guidotti Calan- betta da Bologna — XXII Coorte —

In data 15-12-XX alla C.C. Bonetti Alberti Maria Vittoria è stata concessa 16-12-XX la Fascista Sani Antonietta aspettativa di un anno per motivi di fa-

In data 15-12-XX alla C.C. Borghi 16-12-XX la Fascista Torchi Maria è Nicoli Delma è stata concessa aspetta-

Perdute di forza

In data 29-11-XX la Collaboratrice Culturale Gordini Rebeggiani Vilelma presso il Comando di Castel Guelfo è perduta di forza perchè trasferita. Essa riprende il grado di Capo Centuria.

19-12-XX la Fascista Taroni Cesira Ispettrice G.I.L. Gruppo Rionale Monari ha dato le dimissioni per motivi di

19-12-XX la Fascista Grassini Maria Ispettrice G.I.L. del Fascio di Baricella 14-12-XX la Collaboratrice Sez. tes- ha dato le dimissioni per ragioni di fa-

Bando di concorso

Il Comando Generale della G.I.L. (settore femminile) bandisce fra le organizzate frequentanti i corsi di economia domestica, un concorso per la compilazione di un bozzetto di diploma da conferire alle frequentanti gli stessi corsi di preparazione domestica.

Il diploma avrà le dimensioni di cm. 32 per 26 e porterà, oltre alle sigle: P.N.F. e G.I.L. che potranno essere incluse nel disegno, le diciture seguenti:

Preparazione domestica; Diploma di primo, secondo o terzo

conferito alla organizzata Comando Federale di

Data

I bozzetti, porteranno indicazione del cognome e nome della concorrente, della formazione e del Comando Federale di

Essi saranno trasmessi al Comando Federale (settore femminile) entro il 10 febbraio, termine massimo.

Alla organizzata il cui bozzetto sarà prescelto verrà conferito un premio di L. 500 dal Comando Generale.

7-12-XX. — Si è disputato a Bologna nella Palestra di Via Maggia un incontro amichevole di lotta fra la squadra di questo Comando e quella del Comando federale di Parma. L'incontro è terminato con risultato di 4 a 4.

7-12-XX. — Si è disputato a Firenze un incontro di palla ovale amichevole fra la squadra di questo Comando e quella del G.U.F. Firenze. L'incontro è terminato con il punteggio di 14 a 0 a favore del Guf Firenze.

14-12-XX. — Si è disputato al campo del Velodromo Bolognese un incontro amichevole di palla ovale fra la squadra di questo Comando e quella del Comando Federale di Padova. L'incontro è terminato con un punteggio di 15 a 0 a favore della G.I.L. Bologna.

21-12-XX. — Si è disputato a Ge- Getto del peso: 1. Vannini Luciana, Ist. Nazionale della G.I.L. di palla ovale ste: Salto in alto: 1. Sassi A. Liana, Sc. fra la squadra di questo Comando e R. Margherita; Salto in lungo: 1. Taquella del Comando Federale di Genova. dolini Cleofe, Sc. R. Margherita; Getto L'incontro è terminato col punteggio di del peso: 1. Parmeggiani Gianna, Lic. 6 a 3 a favore della squadra di questo Ginn. Minghetti. Comando.

21-12-XX. — si è disputato a Castelluccio (Porretta Terme) una selezione scherma gli allenamenti maschili di per la formazione della squadra di questo Comando che parteciperà ai Campionati Nazionali della G.I.L. per gli sport nerdì alle ore 15, nella sala Bolognese nerale. invernali Cat. Avanguardisti e Balilla di scherma gli allenamenti femminili di Moschettieri. Le gare sono state vinte: zano in Belvedere; Discesa libera: Ago- corso di pre-atletica Maschile. stini Edoardo. Per la Cat. Balilla Moschettieri: Mezzofondo: 1. Riccioni Le- Venerdì alle ore 17 nella Palestra Gil gli panto, Gil Lizzano in Belvedere.

1. Balatroni Maria Luisa, P. Crescenzi;

Continuano nei giorni di Lunedì - Mercoledì - Giovedì nella Sala Bolognese di

Continuano nei giorni di Martedì e Ve-

per la Cat. Avanguardisti da: Fondo Continua nei giorni di Lunedì e Gio-Km. 5: Margelli Domenico, Gil Liz- vedì alle ore 16, nella Palestra Gil il sto Imolese.

Continuano nei giorni di Mercoledì e allenamenti femminili di pallacanestro.

14-12-XX. — Si è disputato a Fer- 21-12-XX. — Si sono svolte nella Pa- Continuano nei giorni di Lunedì, Gio-

Sono continuate regolarmente le istrunova la prima partita del Campionato Mag. L. Bassi. Categorie giovani fasci- zioni presso tutte le sezioni di città e di provincia per i giovani della classe 1923 iscritti alle leve terra, mare e aria.

> I premilitari leva terra, chiamati alle armi per il 15 gennaio 1942, col 31 dicembre hanno cessato dall'istruzione pre-

I giovani iscritti ai corsi specializzati leva terra sono stati sottoposti agli accertamenti di idoneità per il passaggio al 2° ciclo dell'istruzione. I risultati non idonei sono stati passati alla premilitare ge-

Gli Ufficiali addetti hanno ispezionato le sezioni di Bazzano, Castello di Serravalle, Minerbio, Anzola dell'Emilia, Se-

IL COMANDANTE FEDERALE Avv. Piero Monzoni



Venerdi 12 dicembre: incontro giovanile al Comando Rionale " Corridoni ,... Un giovane discute col Capoufficio P. P. P. P.

Collana monografica della G. I. L.

È alla studio una collezione di volumetti, non superiori alle cento pagine di testo, svolgenti una serie di "Argomenti di studio,, per la preparazione quotidiana e culturale dei giovani.

Questi volumetti usciranno col sopratitolo: "Collana monografica della Gil,,, e sono pubblicati sotto l'egida del Comando Federale. La collezione viene stampata dall'Editore Marino Cantelli di Bologna.

Hanno aderito validi ed entusiasti collaboratori, tra i quali si trovano giovani insegnanti, giornalisti, tecnici, ecc.

Le monografie hanno il carattere di sintesi storiche e di concetti educativi compendiali riguardanti i vari campi della pedagogia, dell'arte, del lavoro dello sport, e di quanto può interessare sulla organizzazione della Gil.

I primi volumetti sono in corso di approntamento; diamo i loro titoli:

- Genio italiano nel mondo.
- 2. Sintesi storica dell'autarchia.
- 3. Lo sport come educazione della gioventù.
- 4. Dall'Italia di prima a quella di Mussolini.
- 5. Il cinematografo e la sua produzione.
- 6. Avviamento allo studio dell'economia corporativa.
- 7. Avviamento allo studio della cultura militare.
- 8. Letteratura infantile.
- 9. Sintesi della poesia contemporanea.

La collezione monografica numerata, avrà la necessaria propaganda fra i giovani e specialmente fra gli studenti delle scuole medie.

In breve tempo, la Gil avrà a disposizione una intera bibliotechina, composta di circa un centinaio di monografie, che si staccheranno da quelle più vaste e più difficili di genere affine.